



VERSO IL CONTRATTO DI RETE

Allegato

Riassunto delle azioni previste sul territorio di competenza delle Amministrazioni comunali

Parte II – Galliate Lombardo - Vergiate

Data:

Dicembre 2010

Provincia di Varese – Settore Ecologia ed Energia
Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese

Sommario

COMUNE DI GALLIATE LOMBARDO	2
COMUNE DI GAVIRATE	4
COMUNE DI MALGESSO	16
COMUNE DI MORNAGO	18
COMUNE DI SESTO CALENDE	24
COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	28
COMUNE DI TRAVEDONA MONATE	32
COMUNE DI VARANO BORGHI	34
COMUNE DI VARESE	38
COMUNE DI VERGIATE	40
AZIONI NON LOCALIZZATE	42
PIANO DELLA COMUNICAZIONE	45

COMUNE DI GALLIATE LOMBARDO

AZIONI LOCALIZZATE

REALIZZAZIONE DI AREE FORESTATE E DI SIEPI

Localizzazione: varchi V35 (nei pressi della ZPS IT2010501) e V36.

Obiettivi dell'intervento: si prevede la necessità di realizzare nuove piantumazioni oppure il ripristino e il mantenimento di elementi naturali tipici dell'agroecosistema locale allo scopo di ridurre la frammentazione del territorio. L'attività può essere affiancata anche da una consulenza, rivolta agli agricoltori, per l'attivazione delle misure Agro Ambientali del Piano di Sviluppo Rurale finalizzate a tali scopi.

Per le nuove piantumazioni saranno da preferire le aree prive di copertura arboreo-arbustiva o con copertura boschiva degradata, in piano e/o in leggero declivio. La siepe sarà formata da un doppio filare, con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alterneranno, lungo linee ondulate, arbusti di taglia differente.

I criteri da utilizzare per l'individuazione delle aree d'intervento sono così riassumibili:

- aumentare le superfici a bosco e il grado di continuità tra le aree boscate esistenti, favorendo così la funzionalità ecologica dei varchi;
- migliorare la qualità ambientale delle aree, convertendo a bosco superfici oggi destinate a colture agricole (in cui le implicazioni connesse alle pratiche agronomiche correnti determinano un grado di disturbo tendenzialmente elevato);
- favorire una distribuzione e una struttura spaziale delle fitocenosi più funzionali al transito della fauna terrestre.

L'intervento di consulenza agli agricoltori è stato inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

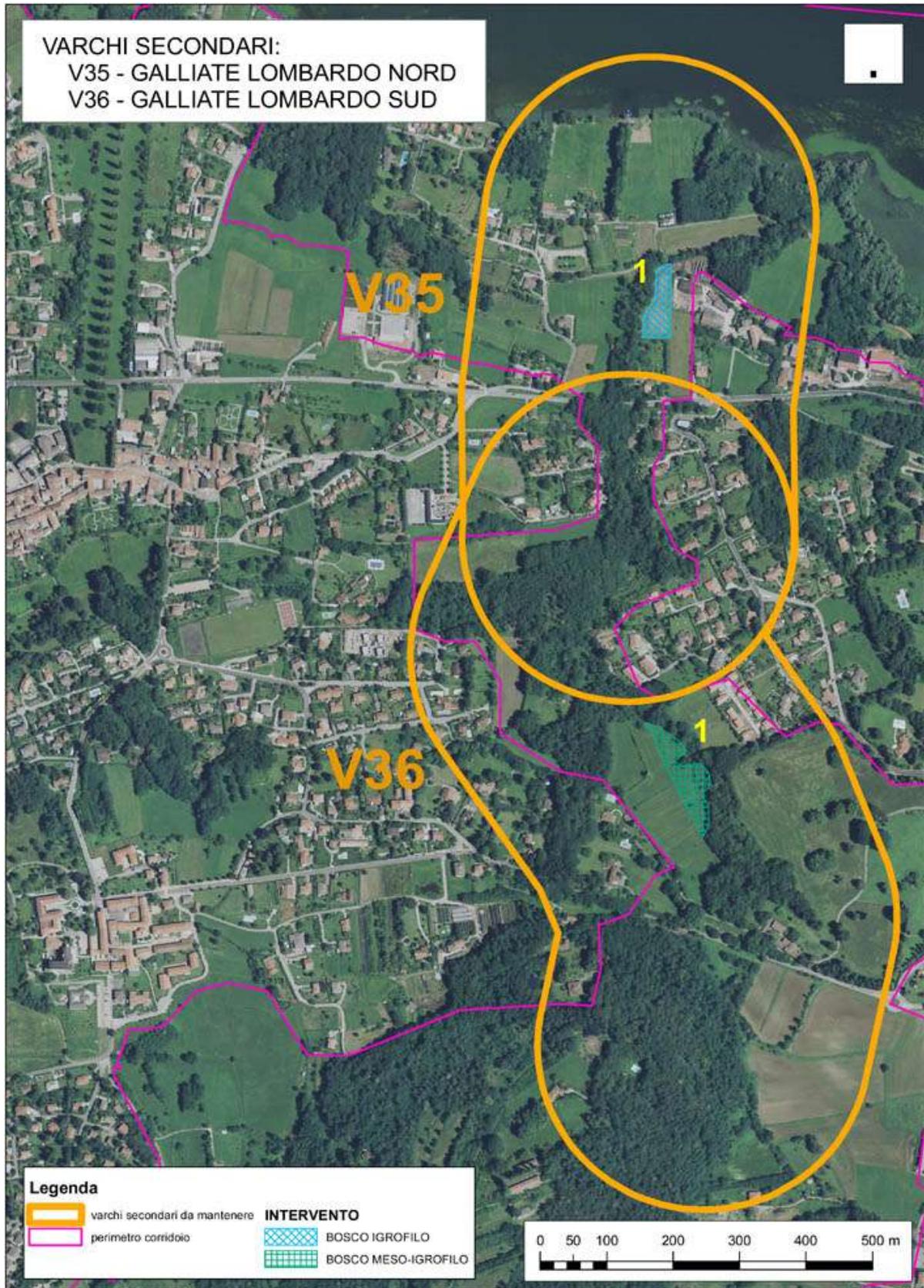
TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Descrizione scientifica dell'area: si tratta di due aree distanti circa 500 m tra loro nelle quali si intende ricreare degli habitat boscati di diversa natura.

Nella parcella più settentrionale si intende proporre la realizzazione di un bosco igrofilo seguendo un modello che si rifà alle cenosi boschive ad apprezzabile grado d'igrofilia, quali quelle a dominanza di *Salix alba* e/o di *Alnus glutinosa*, su terreni anche periodicamente inondatai, comunque, con elevata disponibilità idrica. L'impiego di specie arboree a crescita rapida, come pioppi e salici, consente un effetto apprezzabile già a breve-medio termine.

Nella parcella meridionale si intende proporre la realizzazione di un bosco mesoigrofilo rifacendosi alle cenosi boschive a moderato grado d'igrofilia, quali quelle a dominanza di *Fraxinus excelsior* e, in subordine, *Acer pseudoplatanus* e *Tilia platyphyllos*, su suoli umidi ma solo occasionalmente inondatai.

Superficie (ha): 0,8.



COMUNE DI GAVIRATE

AZIONI LOCALIZZATE

RIQUALIFICAZIONE AREE UMIDE

Localizzazione: località Motta d'Oro (vicinanze del SIC IT2010004).

Obiettivi dell'intervento: l'intervento in progetto mira al ripristino ambientale dell'area umida "stagno della Motta d'oro" attraverso azioni sulla rete idrica al fine di evitare il rapido interrimento e prosciugamento della zona umida stessa. L'azione favorirà la presenza della fauna anfibia riproduttiva nello stagno e l'utilizzo dell'area umida da parte di altri tipi di fauna (serpenti, chiroterri, ungulati ecc.).

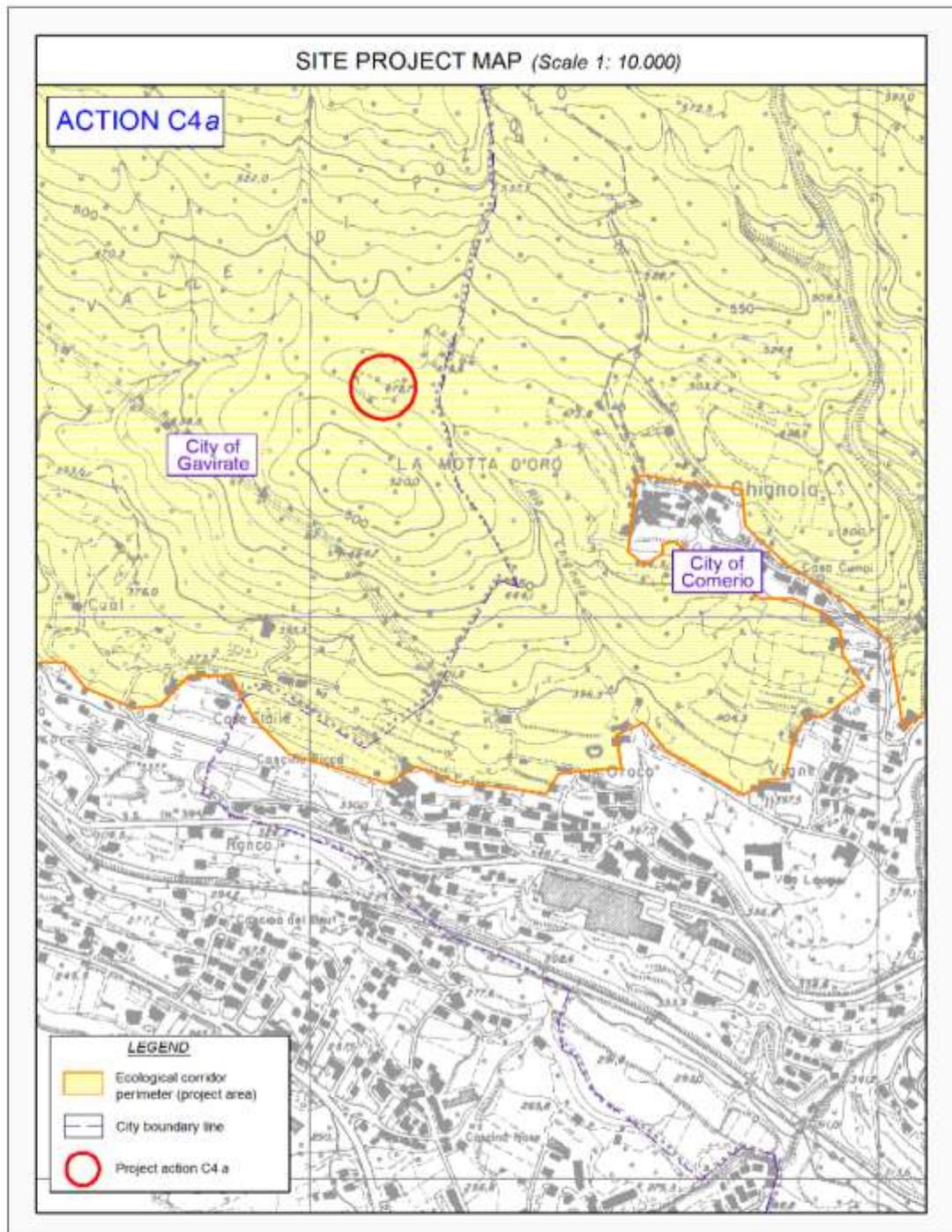
La diminuzione delle piccole zone umide, soprattutto nelle aree boscate, è una delle maggiori cause di perdita di biodiversità nella fascia prealpina. La concentrazione delle popolazioni di anfibi in queste poche aree aggrava la situazione di pericolo per la conservazione di questi animali. La posizione dell'area umida è strategica in un discorso di collegamenti ecologici in quanto la Motta d'oro è l'unico sito riproduttivo di anfibi anuri sull'intero versante meridionale del Campo dei Fiori e rappresenta quindi un ponte tra le aree settentrionali e quelle del comprensorio Lago di Varese-Palude Brabbia.

Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:
TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Superficie (ha): circa 0,1.

Descrizione scientifica dell'area: l'area si trova a valle del SIC IT2010004 caratterizzato da un substrato calcareo che determina la presenza di valli in genere asciutte, che si attivano esclusivamente e per brevi tratti durante le precipitazioni piovose più abbondanti. Rilevante è il fenomeno carsico, profondo è assai sviluppato: sono note un centinaio di grotte che fanno parte di un unico sistema carsico, di cui sono al momento noti circa 30 chilometri di gallerie. Nel SIC sono quindi del tutto assenti corsi d'acqua permanenti o zone umide.

L'area si localizza all'interno di estese superfici boscate con prevalenza di *Castanea sativa* ma anche habitat forestali di interesse comunitario (9130, 9150), soprattutto alle quote superiori, e boschi igrofili montani (9180), nei solchi vallivi.



SPERIMENTAZIONE DI TECNICHE DI RIMOZIONE DI IDROFITE ESOTICHE INVASIVE

Localizzazione: incile del fiume Bardello e aree limitrofe (ZPS IT2010501).

Obiettivi dell'intervento: l'introduzione di specie alloctone si configura, dopo la distruzione degli habitat, come la più importante causa di perdita di biodiversità a livello mondiale. L'azione mira a sperimentare tecniche di contrasto della diffusione di una specie di rilevante invasività negli ecosistemi acquatici dell'area di progetto, ovvero l'esotica invasiva *Ludwigia grandiflora*, elencata nella "Lista nera delle specie alloctone vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento ed eradicazione" della L.r. 10/2008. *Ludwigia grandiflora* risulta problematica in quanto:

- sostituisce le idrofite radicanti autoctone (in particolar modo *Nymphoides peltata* grazie all'elevata competitività, formando popolamenti monospecifici;
- rallenta il flusso delle acque e accelera l'accumulo di melma;
- impedisce il riscaldamento dell'acqua bloccando i raggi solari
- genera condizioni asfissianti per la flora sommersa e la fauna acquatica;
- non è di alcun interesse faunistico, non rappresentando alcuna fonte trofica.

Risulta presente su vaste superfici del Lago di Varese (l'area di massima espansione) e in stazioni localizzate sul Lago di Comabbio e in Palude Brabbia.

Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

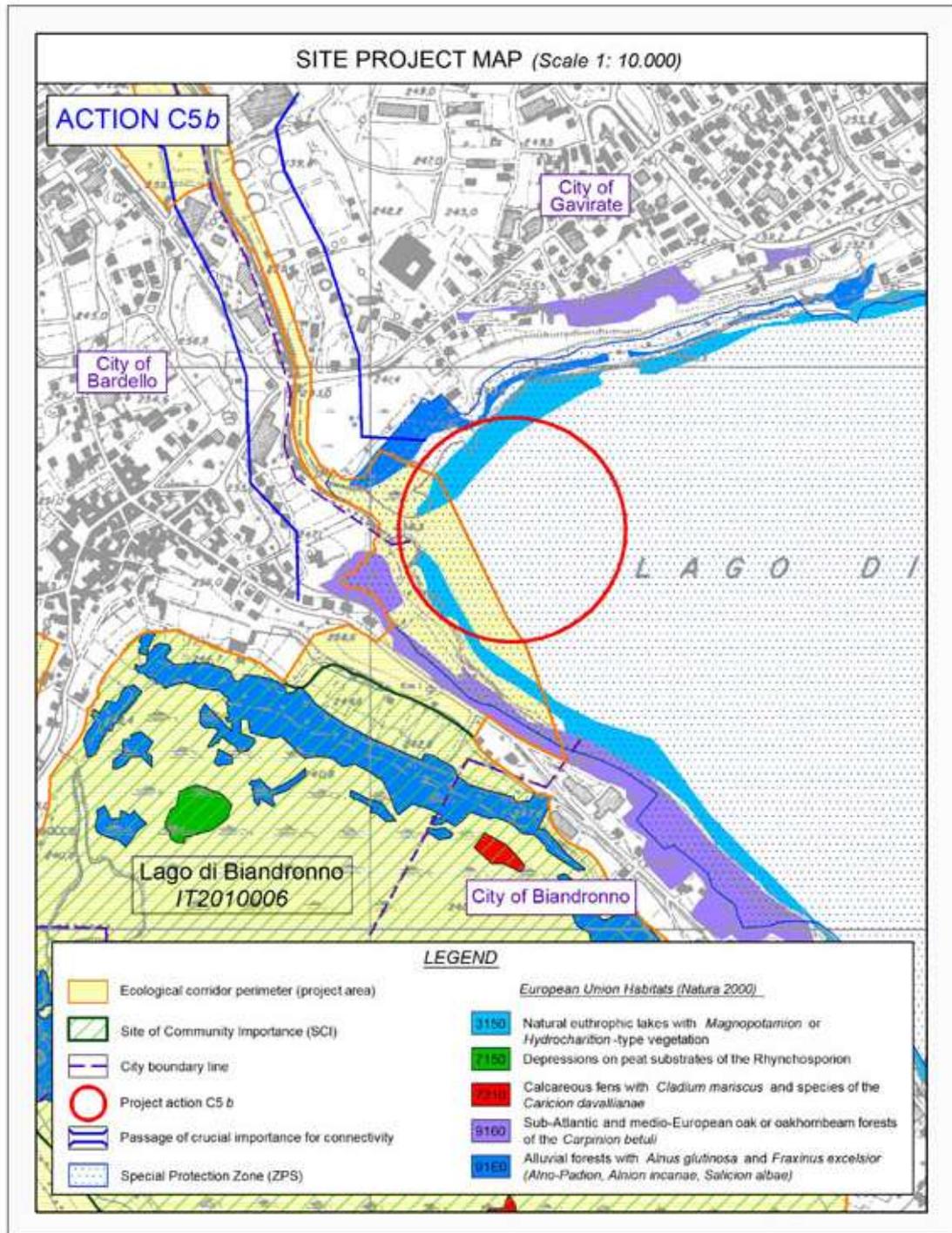
TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Superficie (ha): 1.

Descrizione scientifica dell'area: le sponde del bacino lacustre sono caratterizzate, seppure talvolta in modo non continuo e frammentario, dalla tipica serie vegetazionale perilacuale. Procedendo dal corpo d'acqua verso le rive le vegetazioni riscontrate nei tratti meglio conservati, risultano essere le seguenti:

- acque aperte, con popolamenti algali e/o vegetazione macrofittica sparsa;
- formazioni a idrofite sommerse (es. *Potamogeton spp.*, *Myriophyllum spp.*);
- formazioni a idrofite radicanti con foglie galleggianti (es. *Nuphar luteum*, *Nymphaea alba*, *Trapa natans*);
- formazioni a idrofite emergenti di grande taglia, per lo più a dominanza di *Phragmites australis* e *Typha angustifolia*;
- praterie a elofite di media e grande taglia (cariceti);
- boscaglie ripariali a *Salix cinerea*, di transizione verso i boschi igrofili a dominanza di *Alnus glutinosa* e/o di *Salix alba*;
- boschi igrofili a dominanza di *Alnus glutinosa* e/o di *Salix alba*;
- formazioni di latifoglie mesofile e meso-igrofile, dominate da *Quercus robur* e *Fraxinus excelsior*.

Nell'area sono segnalate tre specie di interesse comunitario di invertebrati (*Osmoderma eremita*, *Lucanus cervus* e *Cerambyx cerdo*), due specie ittiche *Cobitis taenia* e *Leuciscus souffia*, quattro specie di Anfibi (di cui 2 in all. IV), cinque di rettili (tutte in all. IV) e 35 specie di uccelli.



REALIZZAZIONE DI PASSAGGI PER LA FAUNA LUNGO I CORSI D'ACQUA

Localizzazione: varco V40 lungo il Fiume Bardello sotto il doppio ponte pedonale e stradale della SP 18 (ZPS IT2010501).

Descrizione: i corsi d'acqua costituiscono spesso un corridoio preferenziale per la fauna ma il passaggio sotto i ponti spesso rappresenta una barriera insormontabile, soprattutto in presenza di sponde acclivi e piloni di sostegno lisci. In periodi di magra gli animali percorrono l'alveo del corso d'acqua, mentre esso risulta inaccessibile in occasione dei periodi piovosi (piena).

Il passaggio si realizza lungo una sponda del corso d'acqua posando in opera massi opportunamente ammorsati alla struttura del ponte e all'alveo. Il passaggio sotto il ponte deve essere raccordato agli argini a monte e a valle dello stesso con rampe di accesso costituite da scogliere che hanno anche la valenza di difesa spondale. La riduzione della sezione utile al passaggio delle acque di piena deve essere trascurabile.

Gli interventi prospettati vanno a favore della conservazione delle popolazioni di mammiferi di piccola e media taglia, anfibi e rettili senza determinare ostacoli o altri impatti negativi sulla fauna ittica presente.

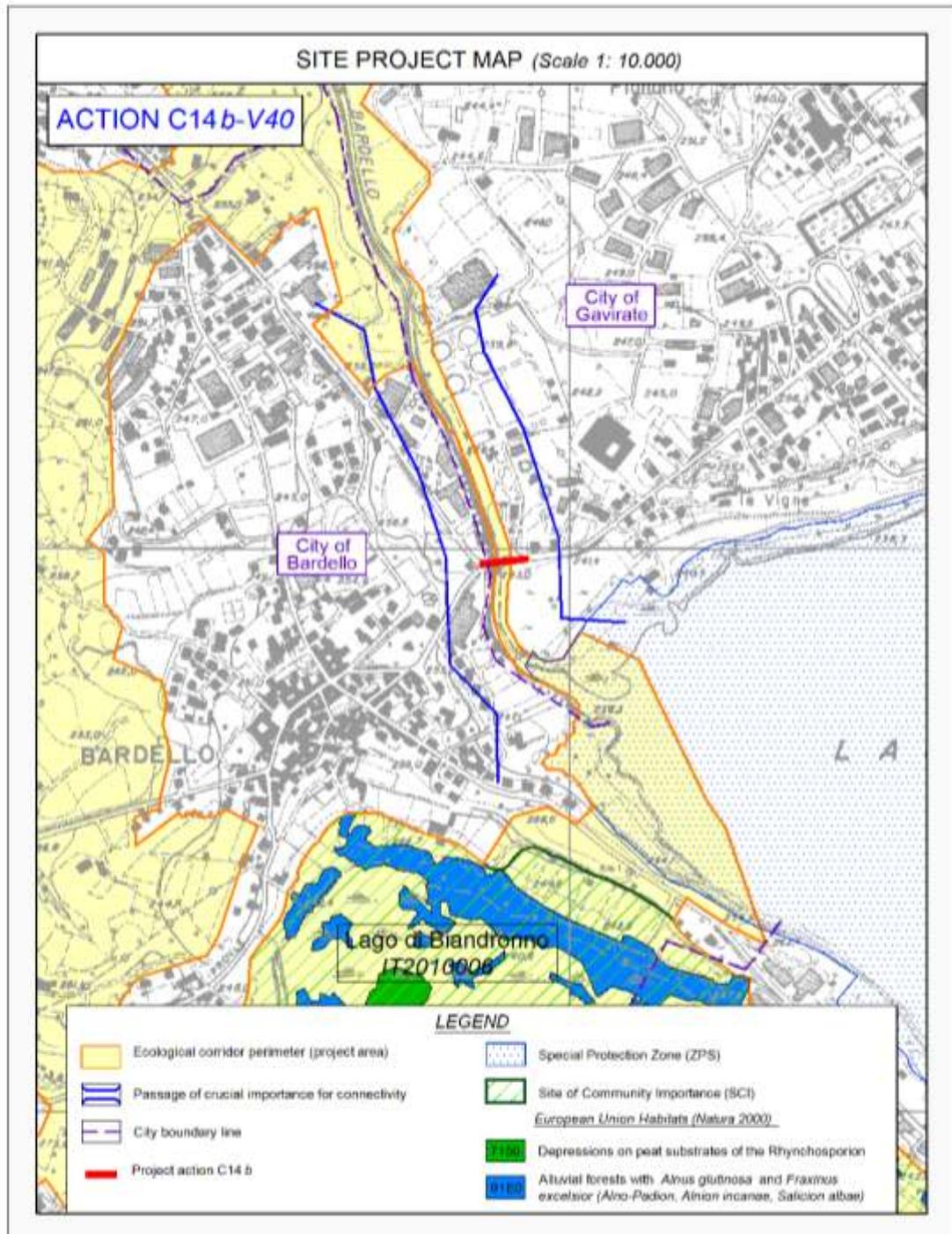
Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:
TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Superficie (ha): 0,08.

Descrizione scientifica dell'area: l'area è localizzata lungo il tratto iniziale del fiume Bardello. Si tratta di un'area a marcata connotazione antropica, con estese superfici urbanizzate (più del 50% della superficie complessiva), a destinazione mista (residenziale e produttiva), con caratteri di maggiore naturalità nel settore meridionale (rive del Lago di Varese). L'asse principale dell'area è allineato in direzione nord-sud ed è individuato dal corso del Fiume Bardello che costituisce anche, per un ampio tratto (settore centrale dell'area, dove scorre all'interno del nucleo edificato) l'elemento portante del corridoio ecologico.

Le sponde del fiume sono caratterizzate dalla presenza di una significativa vegetazione arborea – arbustiva mentre le cenosi a struttura erbacea sono rappresentate da prati e zone umide. Queste ultime, circoscritte alla fascia perilacustre, costituiscono l'aspetto di maggiore interesse naturalistico con una vegetazione principalmente formata da canneti a dominanza di *Phragmites australis* e da popolamenti di idrofite sommerse (*Myriophyllum spicatum*, *Najas marina*, *Potamogeton spp.*) dove la profondità dell'acqua aumenta.

L'area si evidenzia come di prioritario interesse per la conservazione dei collegamenti ecologici all'interno dell'area considerata dal progetto in quanto indispensabile elemento di connessione tra il Lago di Varese, e quindi tutto il comprensorio di zona umida ad esso collegato e le aree a occidente percorse dal fiume Bardello.



REALIZZAZIONE DI AREE FORESTATE E DI SIEPI

Localizzazione: varco V24 (corridoio di collegamento tra il SIC IT2010004 e la ZPS IT2010501). Parcella 2 varco V24.

Obiettivi dell'intervento: si prevede la necessità di realizzare nuove piantumazioni oppure il ripristino e il mantenimento di elementi naturali tipici dell'agroecosistema locale allo scopo di ridurre la frammentazione del territorio. L'attività può essere affiancata anche da una consulenza, rivolta agli agricoltori, per l'attivazione delle misure Agro Ambientali del Piano di Sviluppo Rurale finalizzate a tali scopi.

Per le nuove piantumazioni saranno da preferire le aree prive di copertura arboreo-arbustiva o con copertura boschiva degradata, in piano e/o in leggero declivio. La siepe sarà formata da un doppio filare, con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alterneranno, lungo linee ondulate, arbusti di taglia differente.

I criteri da utilizzare per l'individuazione delle aree d'intervento sono così riassumibili:

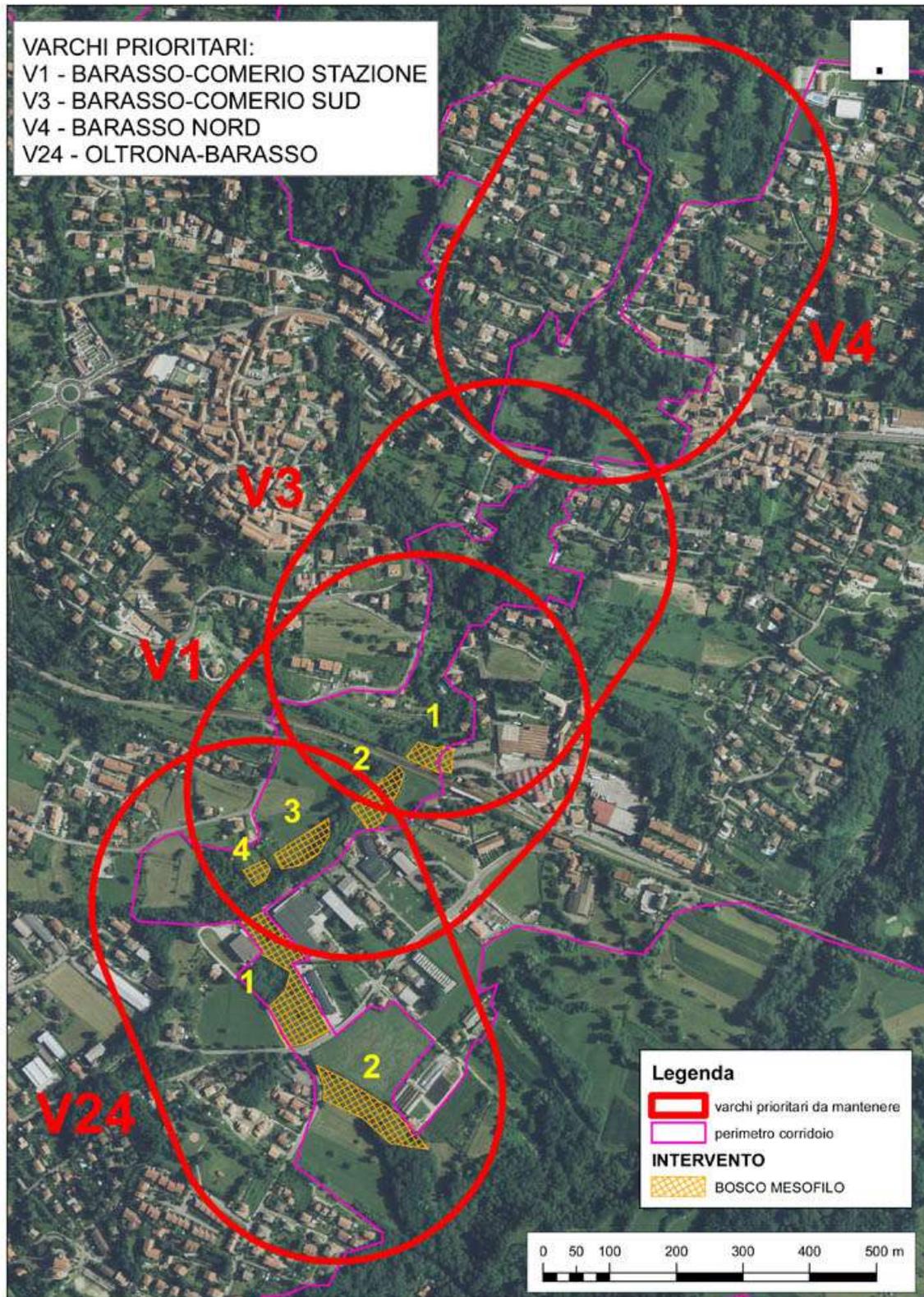
- aumentare le superfici a bosco e il grado di continuità tra le aree boscate esistenti, favorendo così la funzionalità ecologica dei varchi;
- migliorare la qualità ambientale delle aree, convertendo a bosco superfici oggi destinate a colture agricole (in cui le implicazioni connesse alle pratiche agronomiche correnti determinano un grado di disturbo tendenzialmente elevato);
- favorire una distribuzione e una struttura spaziale delle fitocenosi più funzionali al transito della fauna terrestre.

L'intervento di consulenza agli agricoltori è stato inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Superficie (ha): 0,6.

Descrizione scientifica dell'area: si tratta di due parcelle caratterizzate da suoli freschi ma senza prolungati ristagni d'acqua localizzate nel varco V24 nelle quali si intende proporre la realizzazione di un bosco mesofilo a dominanza di *Quercus robur* e/o di *Carpinus betulus*. La composizione dell'impianto ha, come riferimento, quella delle formazioni boschive planiziali a carattere climacico ("querco-carpineto" s.l.). Da qui, ad esempio, la scelta di impiegare essenze come il carpino bianco, la rovere e il melo selvatico, che entrano frequentemente nella composizione dei boschi di latifoglie caducifoglie mesofile della regione.



REALIZZAZIONE DI AREE FORESTATE E DI SIEPI

Localizzazione: varco V34 (ZPS IT2010501).

Obiettivi dell'intervento: si prevede la necessità di realizzare nuove piantumazioni oppure il ripristino e il mantenimento di elementi naturali tipici dell'agroecosistema locale allo scopo di ridurre la frammentazione del territorio. L'attività può essere affiancata anche da una consulenza, rivolta agli agricoltori, per l'attivazione delle misure Agro Ambientali del Piano di Sviluppo Rurale finalizzate a tali scopi.

Per le nuove piantumazioni saranno da preferire le aree prive di copertura arboreo-arbustiva o con copertura boschiva degradata, in piano e/o in leggero declivio. La siepe sarà formata da un doppio filare, con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alterneranno, lungo linee ondulate, arbusti di taglia differente.

I criteri da utilizzare per l'individuazione delle aree d'intervento sono così riassumibili:

- aumentare le superfici a bosco e il grado di continuità tra le aree boscate esistenti, favorendo così la funzionalità ecologica dei varchi;
- migliorare la qualità ambientale delle aree, convertendo a bosco superfici oggi destinate a colture agricole (in cui le implicazioni connesse alle pratiche agronomiche correnti determinano un grado di disturbo tendenzialmente elevato);
- favorire una distribuzione e una struttura spaziale delle fitocenosi più funzionali al transito della fauna terrestre.

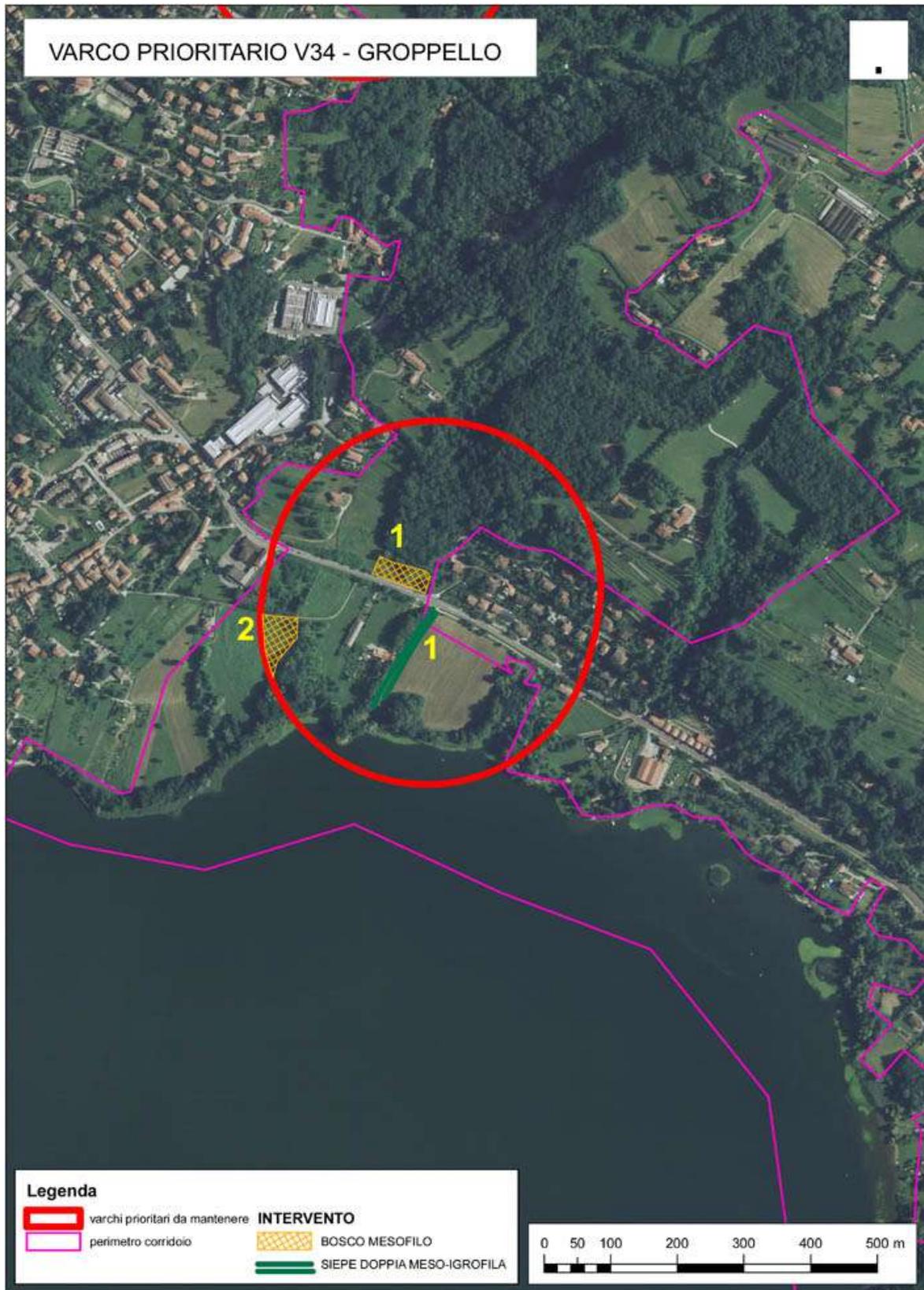
L'intervento di consulenza agli agricoltori è stato inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Descrizione scientifica dell'area: in due parcelle caratterizzate da suoli freschi ma senza prolungati ristagni d'acqua si intende proporre la realizzazione di un bosco mesofilo a dominanza di *Quercus robur* e/o di *Carpinus betulus*. La composizione dell'impianto ha, come riferimento, quella delle formazioni boschive planiziali a carattere climacico ("querco-carpineto" s.l.). Da qui, ad esempio, la scelta di impiegare essenze come il carpino bianco, la rovere e il melo selvatico, che entrano frequentemente nella composizione dei boschi di latifoglie caducifoglie mesofile della regione.

Verrà inoltre proposta la realizzazione di una siepe di tipo doppio, con una coppia di doppi filari, posati con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alternano, lungo linee ondulate e regolarmente alternati in modo da ottenere un effetto variegato e ricco di movimento, arbusti di taglia differente. Il modello di siepe igrofila prevede l'impiego delle seguenti specie: *Corylus avellana*, *Cornus sanguinea*, *Frangula alnus*, *Evonymus europaeus*, *Prunus padus*, *Hippophae rhamnoides*, *Salix cinerea*, *Sambucus nigra*, *Salix purpurea*, *Viburnum opulus*.

Superficie (ha): 0,6.



REALIZZAZIONE DI AREE FORESTATE E DI SIEPI

Localizzazione: varco V40 lungo il Fiume Bardello, tra la SP 18 e il Lago di Varese (ZPS IT2010501).

Obiettivi dell'intervento: si prevede la necessità di realizzare nuove piantumazioni oppure il ripristino e il mantenimento di elementi naturali tipici dell'agroecosistema locale allo scopo di ridurre la frammentazione del territorio. L'attività può essere affiancata anche da una consulenza, rivolta agli agricoltori, per l'attivazione delle misure Agro Ambientali del Piano di Sviluppo Rurale finalizzate a tali scopi.

Per le nuove piantumazioni saranno da preferire le aree prive di copertura arboreo-arbustiva o con copertura boschiva degradata, in piano e/o in leggero declivio. La siepe sarà formata da un doppio filare, con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alterneranno, lungo linee ondulate, arbusti di taglia differente.

I criteri da utilizzare per l'individuazione delle aree d'intervento sono così riassumibili:

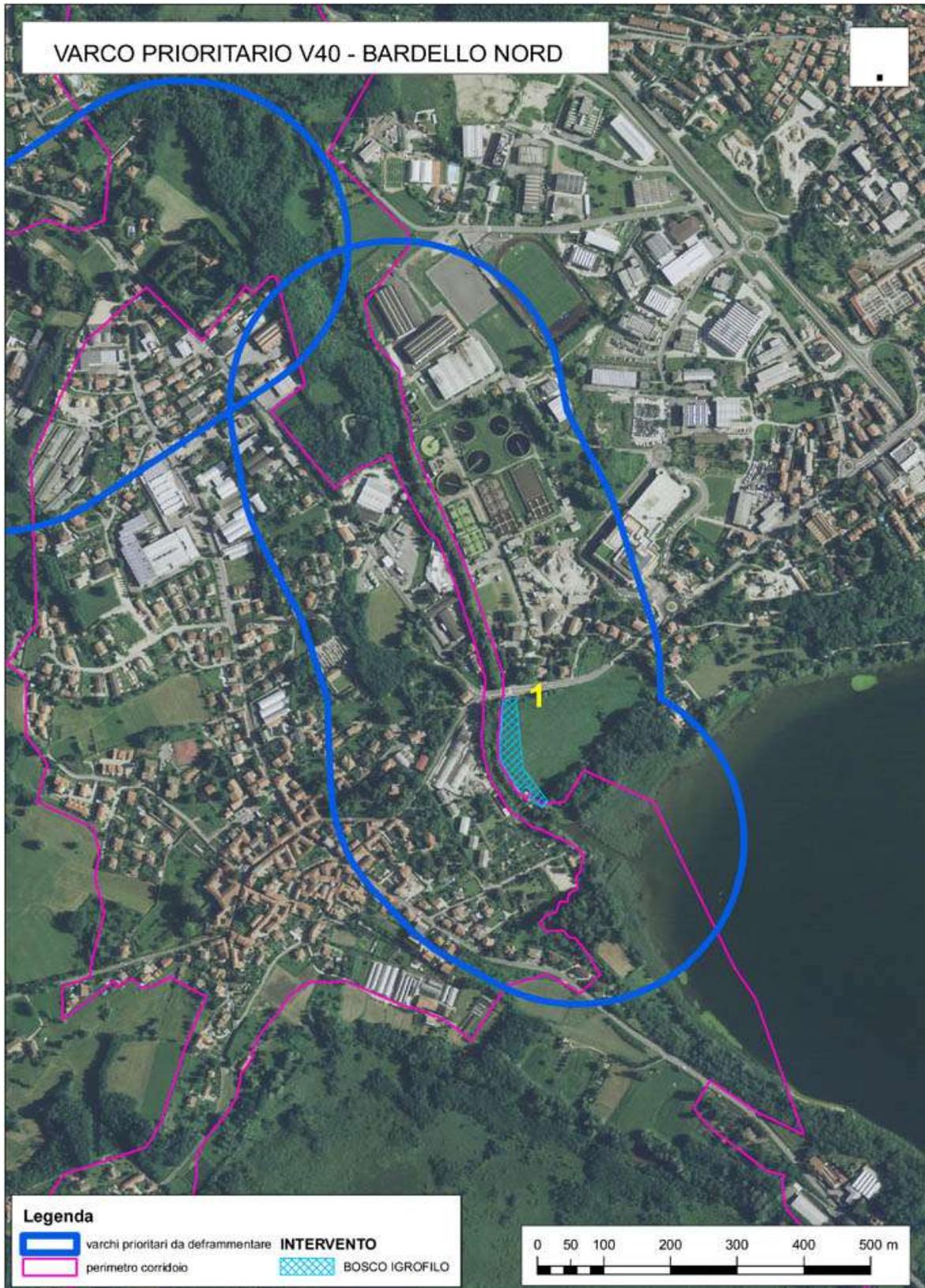
- aumentare le superfici a bosco e il grado di continuità tra le aree boscate esistenti, favorendo così la funzionalità ecologica dei varchi;
- migliorare la qualità ambientale delle aree, convertendo a bosco superfici oggi destinate a colture agricole (in cui le implicazioni connesse alle pratiche agronomiche correnti determinano un grado di disturbo tendenzialmente elevato);
- favorire una distribuzione e una struttura spaziale delle fitocenosi più funzionali al transito della fauna terrestre.

L'intervento di consulenza agli agricoltori è stato inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Descrizione scientifica dell'area: si propone la realizzazione di un bosco igrofilo su un modello che si rifà alle cenosi boschive ad apprezzabile grado d'igrofilia, quali quelle a dominanza di *Salix alba* e/o di *Alnus glutinosa*, su terreni anche periodicamente inondati, comunque, con elevata disponibilità idrica. Il modello è adatto anche a suoli poco evoluti, in assenza di copertura arboreo-arbustiva affermata; l'impiego di specie arboree a crescita rapida, come pioppi e salici, consente un effetto apprezzabile già a breve-medio termine. mesofile della regione.

Superficie (ha): 0,4.



COMUNE DI MALGESSO

AZIONI LOCALIZZATE

REALIZZAZIONE DI AREE FORESTATE E DI SIEPI

Localizzazione: varco V22.

Obiettivi dell'intervento: si prevede la necessità di realizzare nuove piantumazioni oppure il ripristino e il mantenimento di elementi naturali tipici dell'agroecosistema locale allo scopo di ridurre la frammentazione del territorio. L'attività può essere affiancata anche da una consulenza, rivolta agli agricoltori, per l'attivazione delle misure Agro Ambientali del Piano di Sviluppo Rurale finalizzate a tali scopi.

Per le nuove piantumazioni saranno da preferire le aree prive di copertura arboreo-arbustiva o con copertura boschiva degradata, in piano e/o in leggero declivio. La siepe sarà formata da un doppio filare, con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alterneranno, lungo linee ondulate, arbusti di taglia differente.

I criteri da utilizzare per l'individuazione delle aree d'intervento sono così riassumibili:

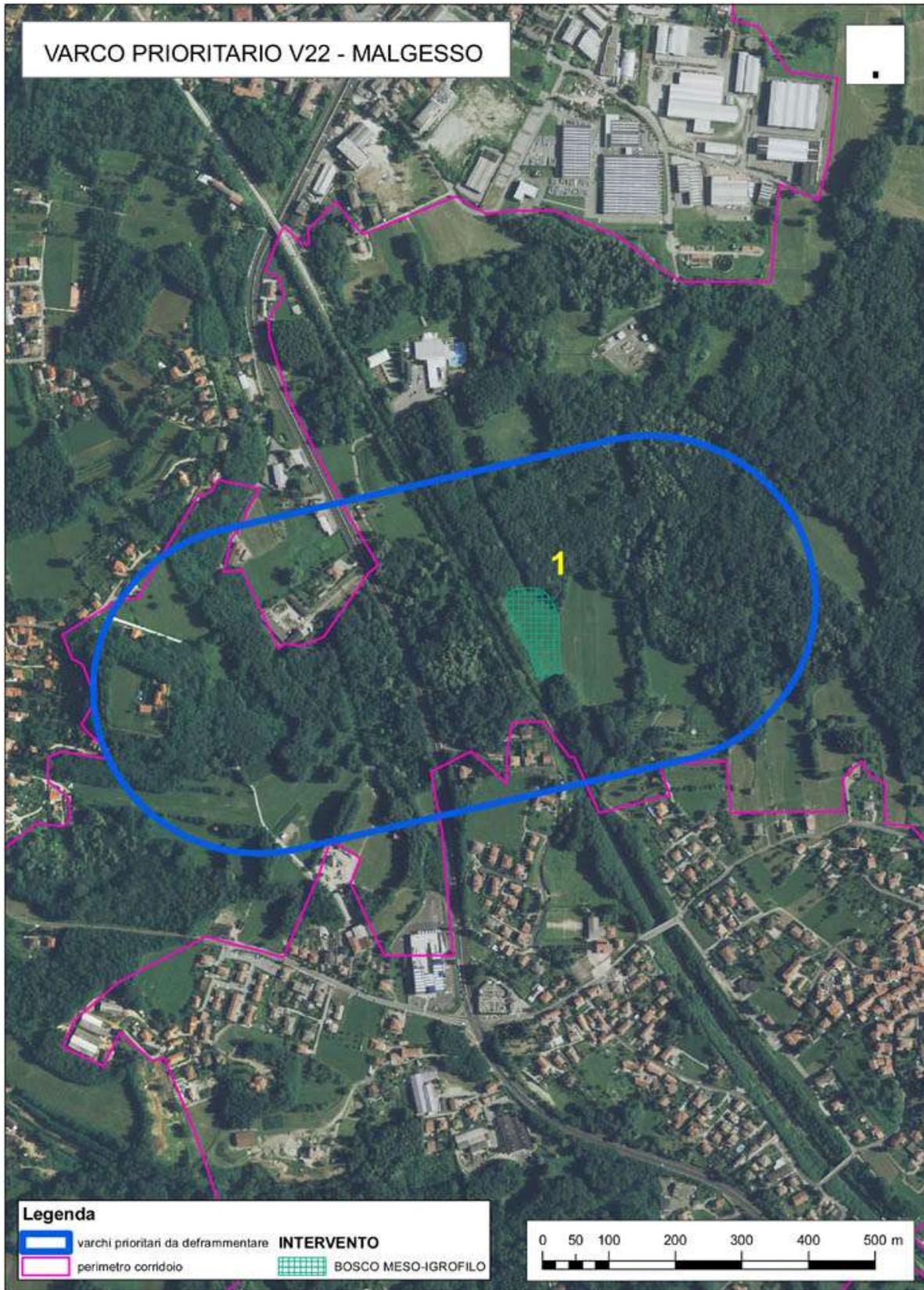
- aumentare le superfici a bosco e il grado di continuità tra le aree boscate esistenti, favorendo così la funzionalità ecologica dei varchi;
- migliorare la qualità ambientale delle aree, convertendo a bosco superfici oggi destinate a colture agricole (in cui le implicazioni connesse alle pratiche agronomiche correnti determinano un grado di disturbo tendenzialmente elevato);
- favorire una distribuzione e una struttura spaziale delle fitocenosi più funzionali al transito della fauna terrestre.

L'intervento di consulenza agli agricoltori è stato inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Descrizione scientifica dell'area: si intende proporre la realizzazione di un bosco mesoigrofilo rifacendosi alle cenosi boschive a moderato grado d'igrofilia, quali quelle a dominanza di *Fraxinus excelsior* e, in subordine, *Acer pseudoplatanus* e *Tilia platyphyllos*, su suoli umidi ma solo occasionalmente inondati. Il modello risulta adatto anche a suoli poco evoluti, in assenza di copertura arboreo-arbustiva affermata; in condizioni di clima a impronta oceanica, come quelle che caratterizzano il contesto territoriale in oggetto, assume spesso valenza di vegetazione pioniera.

Superficie (ha): 0,82.



COMUNE DI MORNAGO

AZIONI LOCALIZZATE

POSA DI DISSUASORI PER VOLATILI SU CAVI ELETTRICI

Localizzazione: varco 23 in vicinanza dell'attraversamento del torrente Strona.

Obiettivi dell'intervento: La presenza di zone boscate e di un corso d'acqua (Strona) rappresentano un elemento di richiamo per l'avifauna. La presenza di caviddotti in corrispondenza di queste aree rappresentano un rischio per molte specie di uccelli (p. es. nell'area considerata: *Ixobrychus minutus*, *Pernis apivorus*, *Buteo buteo*, *Milvus migrans*, *Falco tinnunculus*, *F. subbuteo*, *Accipiter nisus*, *Asio otus*, *Anas platyrinchos*, *Caprimulgus europaeus*, *Dryocopus martius*, *Pica pica*). Il rischio è dovuto all'impatto con le linee elettriche che può costituire un rischio mortale sia per fulminazione per contatto tra conduttori sia per collisione contro i conduttori stessi durante il volo.

È prevista la posa in opera di dissuasori visivi per volatili in corrispondenza dei tralicci della linea elettrica ubicati in vicinanza dell'alveo del T. Strona. Al fine di aumentare la visibilità dei conduttori si prevede di utilizzare spirali per la prevenzione nei confronti del rischio di collisione da parte dell'avifauna. Le spirali funzionano come evidenziatori visivi e acustici (vibrano con il vento) dei cavi.

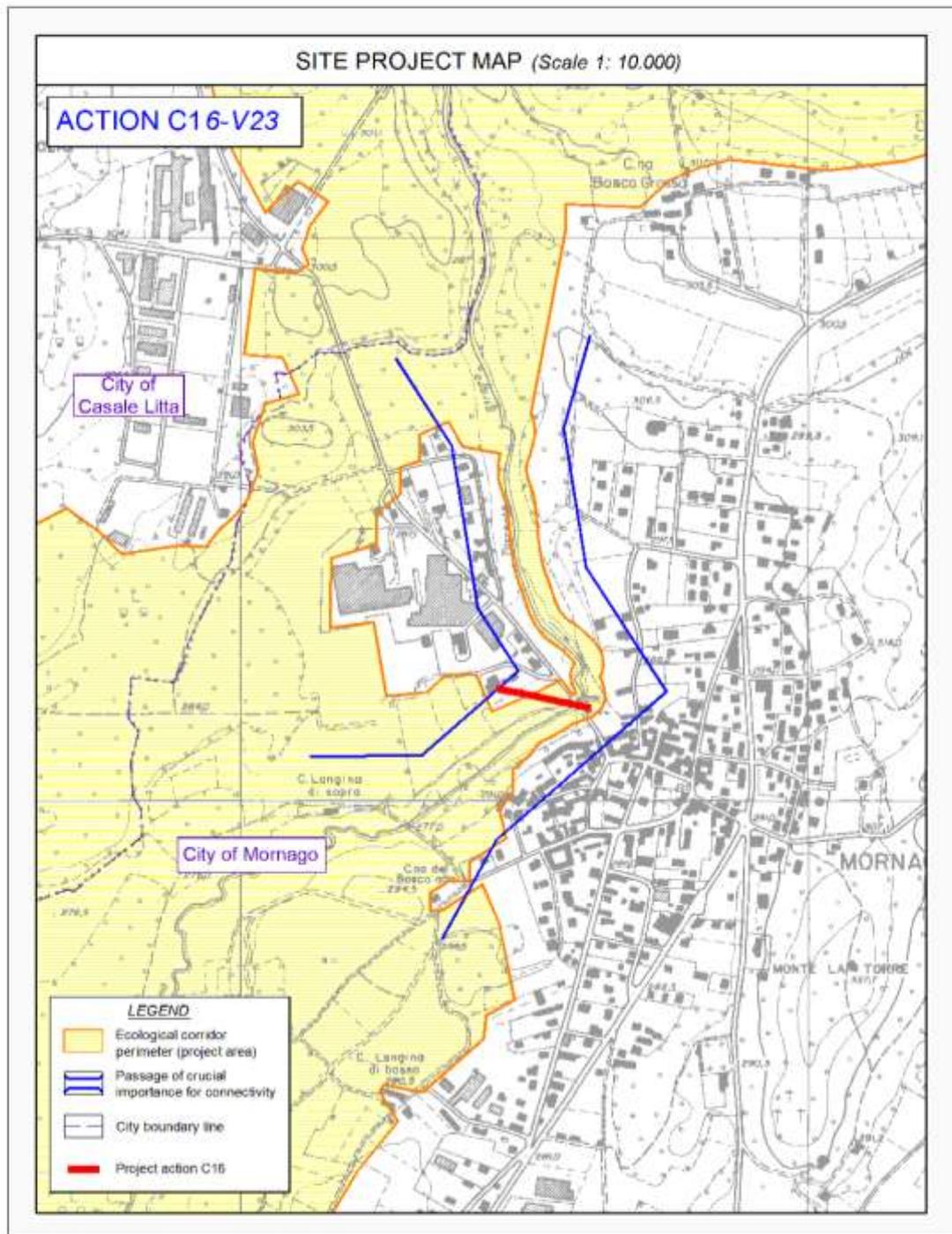
Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:
TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Superficie (ha): 2,6.

Descrizione scientifica dell'area:

Nell'area prevalgono i boschi, per lo più rappresentati da formazioni secondarie con la marcata dominanza di *Robinia pseudoacacia*, in stadi evolutivi però abbastanza avanzati verso il querceto; da sottolineare, altresì, la presenza di cortine arboreo-arbustive (saliceto), a connotazione igrofila, lungo il Torrente Strona.

La comunità ornitica dell'area è prettamente caratterizzata da specie forestali e da specie legate a mosaici di aree boscate e ambienti agricoli. Il primo gruppo comprende *Buteo buteo*, *Poecile palustris*, *Parus major*, *Cyanistes caeruleus*, *Dendrocopos major*, *Picus viridis*, oltre a Passeriformi legati a boschi maturi quali *Sitta europaea* e *Certhia brachydactyla*. Il secondo gruppo comprende *Falco subbuteo*, *Coccothraustes coccothraustes* e *Streptopelia turtur*, tre specie di grande interesse conservazionistico e piuttosto rare in provincia di Varese. Nell'area ha inoltre nidificato a metà anni 2000 *Dryocopus martius*, specie di interesse comunitario attualmente in fase di espansione dalle aree montane verso la pianura.



REALIZZAZIONE DI AREE FORESTATE E DI SIEPI

Localizzazione: varco V23, lungo il torrente Strona.

Obiettivi dell'intervento: si prevede la necessità di realizzare nuove piantumazioni oppure il ripristino e il mantenimento di elementi naturali tipici dell'agroecosistema locale allo scopo di ridurre la frammentazione del territorio. L'attività può essere affiancata anche da una consulenza, rivolta agli agricoltori, per l'attivazione delle misure Agro Ambientali del Piano di Sviluppo Rurale finalizzate a tali scopi.

Per le nuove piantumazioni saranno da preferire le aree prive di copertura arboreo-arbustiva o con copertura boschiva degradata, in piano e/o in leggero declivio. La siepe sarà formata da un doppio filare, con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alterneranno, lungo linee ondulate, arbusti di taglia differente.

I criteri da utilizzare per l'individuazione delle aree d'intervento sono così riassumibili:

- aumentare le superfici a bosco e il grado di continuità tra le aree boscate esistenti, favorendo così la funzionalità ecologica dei varchi;
- migliorare la qualità ambientale delle aree, convertendo a bosco superfici oggi destinate a colture agricole (in cui le implicazioni connesse alle pratiche agronomiche correnti determinano un grado di disturbo tendenzialmente elevato);
- favorire una distribuzione e una struttura spaziale delle fitocenosi più funzionali al transito della fauna terrestre.

L'intervento di consulenza agli agricoltori è stato inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

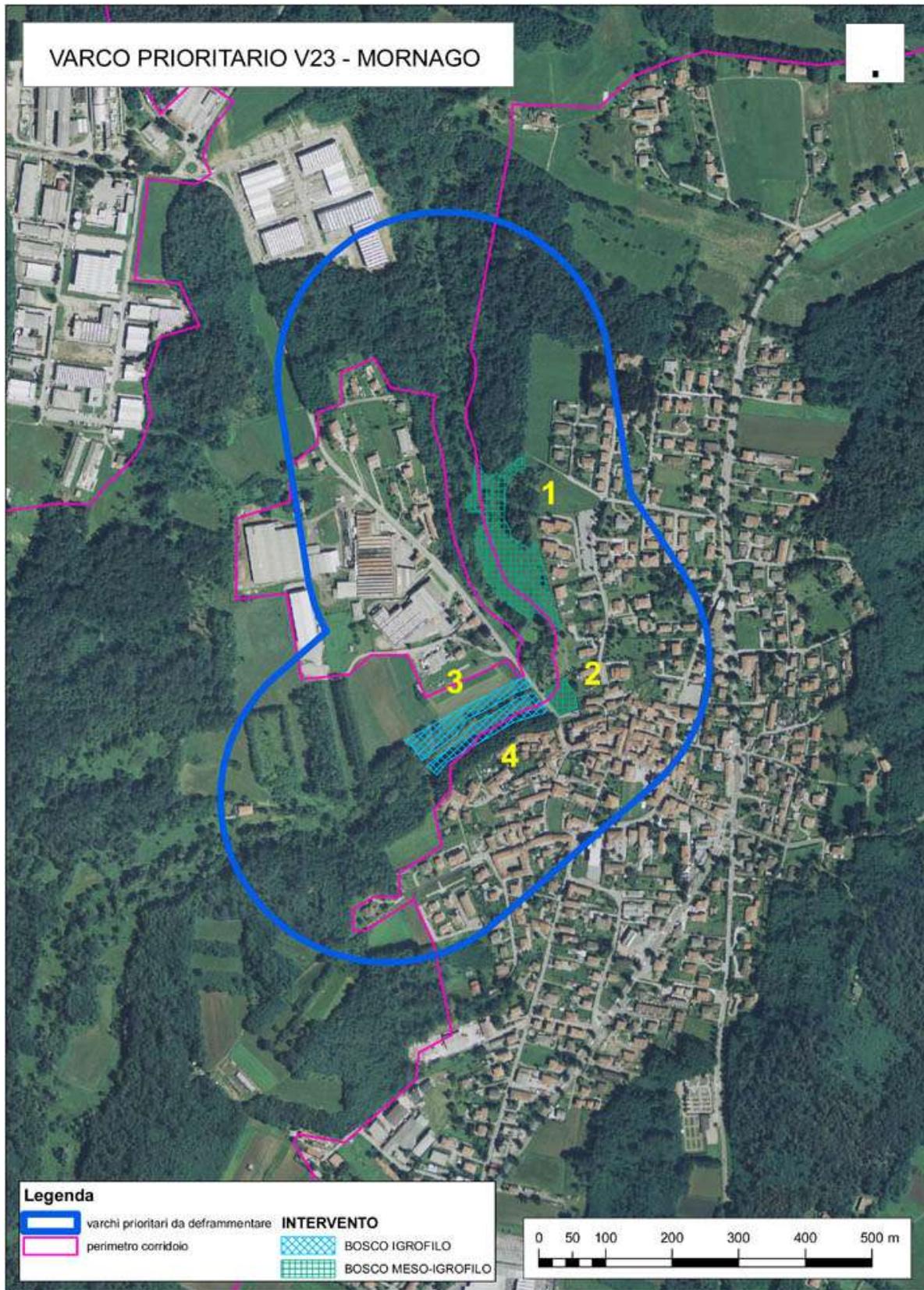
TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Descrizione scientifica dell'area: si intende rinforzare il corridoio ecologico lungo il Torrente Strona, in questo tratto estremamente ristretto. Si propone la realizzazione di quattro nuove parcelle boscate.

In due parcelle si propone un modello che si rifà alle cenosi boschive ad apprezzabile grado d'igrofilia, quali quelle a dominanza di *Salix alba* e/o di *Alnus glutinosa*, su terreni anche periodicamente inondati, comunque, con elevata disponibilità idrica. Il modello è adatto anche a suoli poco evoluti, in assenza di copertura arboreo-arbustiva affermata; l'impiego di specie arboree a crescita rapida, come pioppi e salici, consente un effetto apprezzabile già a breve-medio termine.

In altre due parcelle si intende proporre la realizzazione di un bosco mesoigrofilo rifacendosi alle cenosi boschive a moderato grado d'igrofilia, quali quelle a dominanza di *Fraxinus excelsior* e, in subordine, *Acer pseudoplatanus* e *Tilia platyphyllos*, su suoli umidi ma solo occasionalmente inondati. Il modello risulta adatto anche a suoli poco evoluti, in assenza di copertura arboreo-arbustiva affermata; in condizioni di clima a impronta oceanica, come quelle che caratterizzano il contesto territoriale in oggetto, assume spesso valenza di vegetazione pioniera.

Superficie (ha): 2,6.



REALIZZAZIONE DI AREE FORESTATE E DI SIEPI

Localizzazione: varco V39.

Obiettivi dell'intervento: si prevede la necessità di realizzare nuove piantumazioni oppure il ripristino e il mantenimento di elementi naturali tipici dell'agroecosistema locale allo scopo di ridurre la frammentazione del territorio. L'attività può essere affiancata anche da una consulenza, rivolta agli agricoltori, per l'attivazione delle misure Agro Ambientali del Piano di Sviluppo Rurale finalizzate a tali scopi.

Per le nuove piantumazioni saranno da preferire le aree prive di copertura arboreo-arbustiva o con copertura boschiva degradata, in piano e/o in leggero declivio. La siepe sarà formata da un doppio filare, con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alterneranno, lungo linee ondulate, arbusti di taglia differente.

I criteri da utilizzare per l'individuazione delle aree d'intervento sono così riassumibili:

- aumentare le superfici a bosco e il grado di continuità tra le aree boscate esistenti, favorendo così la funzionalità ecologica dei varchi;
- migliorare la qualità ambientale delle aree, convertendo a bosco superfici oggi destinate a colture agricole (in cui le implicazioni connesse alle pratiche agronomiche correnti determinano un grado di disturbo tendenzialmente elevato);
- favorire una distribuzione e una struttura spaziale delle fitocenosi più funzionali al transito della fauna terrestre.

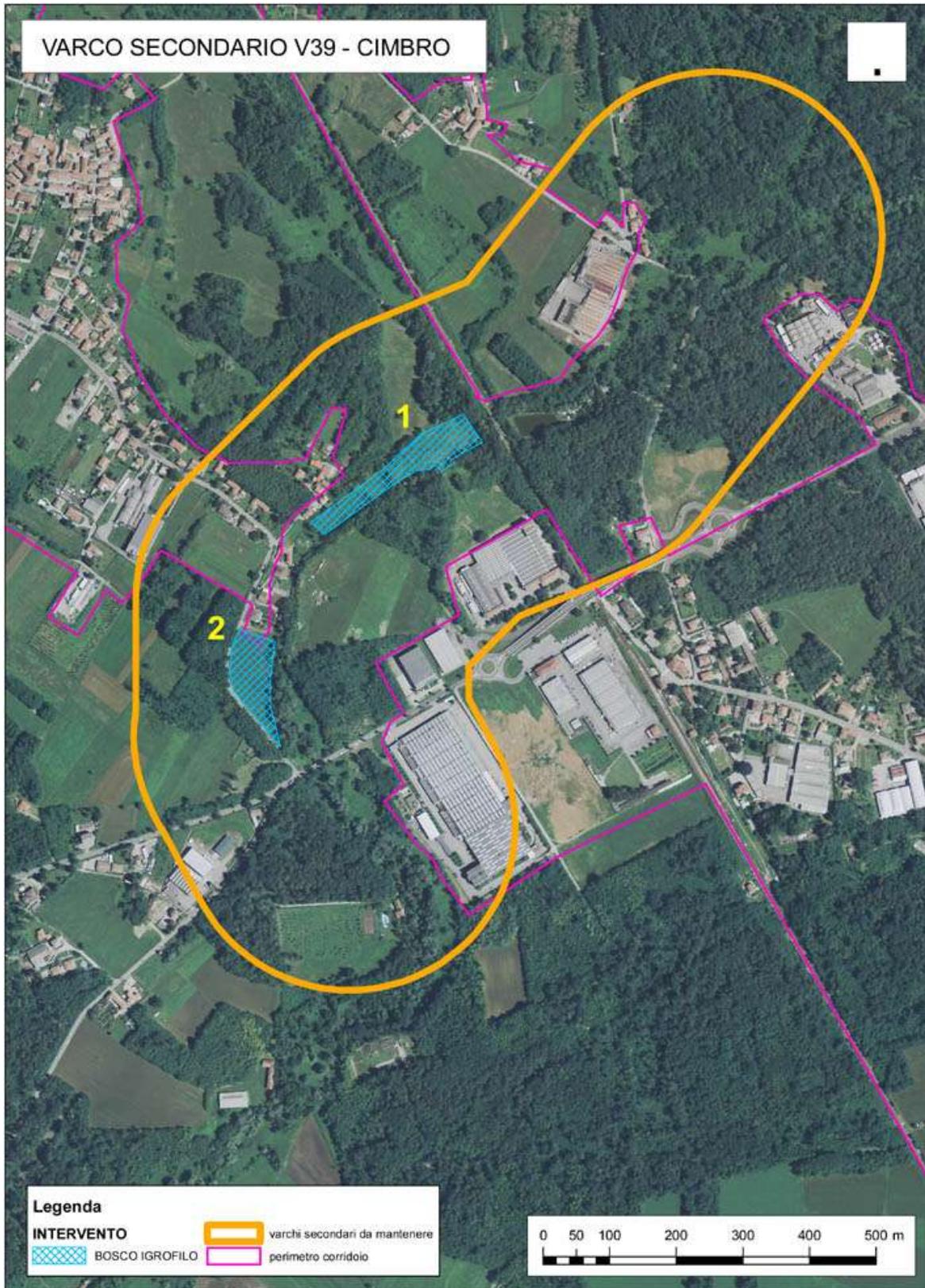
L'intervento di consulenza agli agricoltori è stato inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Descrizione scientifica dell'area: in un'area dalla presenza di boschetti alquanto frammentata si propone la realizzazione di due nuove parcelle boscate allo scopo di migliorare la funzionalità ecologica dei boschi stessi.

Si intende applicare un modello di ricostituzione forestale che si rifà alle cenosi boschive ad apprezzabile grado d'igrofilia, quali quelle a dominanza di *Salix alba* e/o di *Alnus glutinosa*, su terreni anche periodicamente inondati, comunque, con elevata disponibilità idrica. Il modello è adatto anche a suoli poco evoluti, in assenza di copertura arboreo-arbustiva affermata; l'impiego di specie arboree a crescita rapida, come pioppi e salici, consente un effetto apprezzabile già a breve-medio termine.

Superficie (ha): 1,8.



COMUNE DI SESTO CALENDE

AZIONI LOCALIZZATE

SOTTOPASSO PER ANIMALI DI PICCOLA-MEDIA TAGLIA CON SCAVO STRADALE

Localizzazione: varco 28 lungo la SS 33.

Obiettivi dell'intervento: le infrastrutture viarie presenti lungo i corridoi ecologici di collegamento tra Parco Campo dei Fiori e Parco del Ticino costituiscono una barriera agli spostamenti della fauna all'interno dei corridoi stessi. Queste barriere possono essere superate dalla fauna mediante l'utilizzo di sottopassi stradali.

I sottopassi stradali di strade a raso possono essere realizzati con scavi a cielo aperto e posa di scatolari prefabbricati.

Interventi collaterali, quali l'allineamento di alberi e arbusti in direzione dell'ingresso e la posa di recinzioni o di muri a secco, saranno indirizzati al convogliamento della fauna all'interno dei tunnel, con conseguente riduzione della mortalità sulla strada. L'intervento complessivo andrà a favore della conservazione delle popolazioni di mammiferi di piccole e medie dimensioni (*Mustela nivalis*, *M. putorius*, *Martes foina*, *M. martes*, *Meles meles*), di anfibi (*Bufo bufo*, *Triturus carnifex*, *Rana latastei*) e di rettili.

Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

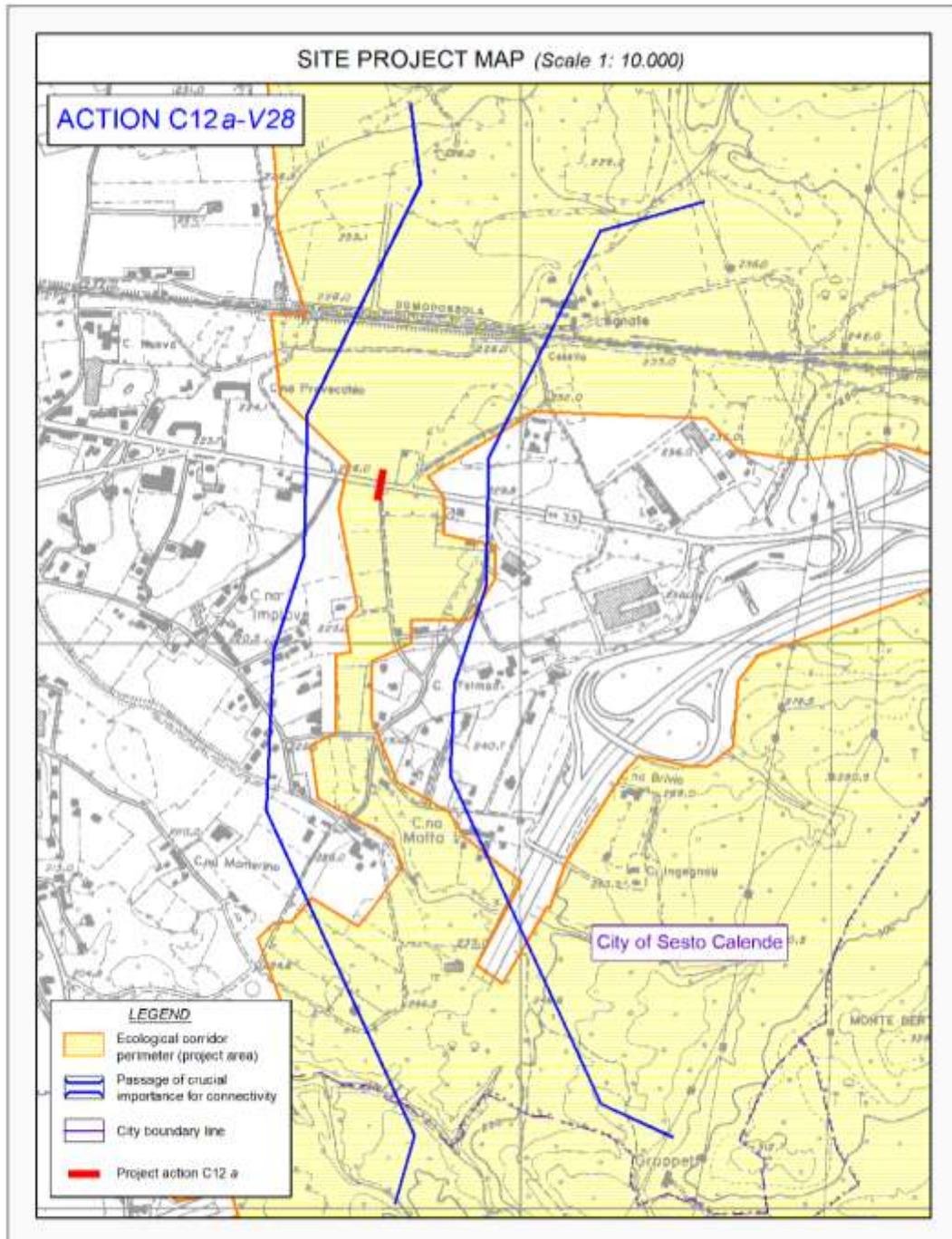
Superficie (ha): 3.

Descrizione scientifica dell'area:

Il territorio offre un quadro complessivo ancora caratterizzato da buona naturalità, con il prevalere di superfici comprendenti boschi di latifoglie, vasti prati stabili, incolti erbacei, coltivi, frutteti, in particolare nei settori settentrionale e meridionale. I boschi sono rappresentati da formazioni di latifoglie mesofile localmente improntati da Robinia pseudoacacia, altrove più prossimi al querceto, con presenza sparsa di *Pinus sylvestris*.

Il settore centrale, per contro, si segnala per un tasso di urbanizzazione relativamente elevato, contraddistinto da insediamenti diffusi di natura ibrida (residenziale e produttivo). Gli elementi di "frattura" del contesto (rottura della continuità ecologica) sono rappresentati, in successione da nord verso sud, dalla ferrovia Milano-Domodossola, dalla SS 33 del Sempione e dalla bretella autostradale di collegamento tra la A8 e l'A26.

L'area si evidenzia come di prioritario interesse per la conservazione dei collegamenti ecologici all'interno dell'area considerata dal progetto in quanto localizzata nel tratto terminale del corridoio di connessione tra il Campo dei Fiori a nord e le fasce boscate del Ticino a sud.



REALIZZAZIONE DI AREE FORESTATE E DI SIEPI

Localizzazione: varco V28, attraversamento dell'Autostrada A8.

Obiettivi dell'intervento: si prevede la necessità di realizzare nuove piantumazioni oppure il ripristino e il mantenimento di elementi naturali tipici dell'agroecosistema locale allo scopo di ridurre la frammentazione del territorio. L'attività può essere affiancata anche da una consulenza, rivolta agli agricoltori, per l'attivazione delle misure Agro Ambientali del Piano di Sviluppo Rurale finalizzate a tali scopi.

Per le nuove piantumazioni saranno da preferire le aree prive di copertura arboreo-arbustiva o con copertura boschiva degradata, in piano e/o in leggero declivio. La siepe sarà formata da un doppio filare, con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alterneranno, lungo linee ondulate, arbusti di taglia differente.

I criteri da utilizzare per l'individuazione delle aree d'intervento sono così riassumibili:

- aumentare le superfici a bosco e il grado di continuità tra le aree boscate esistenti, favorendo così la funzionalità ecologica dei varchi;
- migliorare la qualità ambientale delle aree, convertendo a bosco superfici oggi destinate a colture agricole;
- favorire una distribuzione e una struttura spaziale delle fitocenosi più funzionali al transito della fauna terrestre.

L'intervento di consulenza agli agricoltori è stato inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Descrizione scientifica dell'area: in un tratto di corridoio alquanto ristretto si osservano alcuni elementi di rottura della continuità ecologica, rappresentati dalla ferrovia Milano-Domodossola e dalla SS 33 del Sempione, e una frammentazione dovuto ad insediamenti residenziali sparsi. Si intende migliorare la connettività ecologica del territorio con la realizzazione di parcelle boscate e siepi.

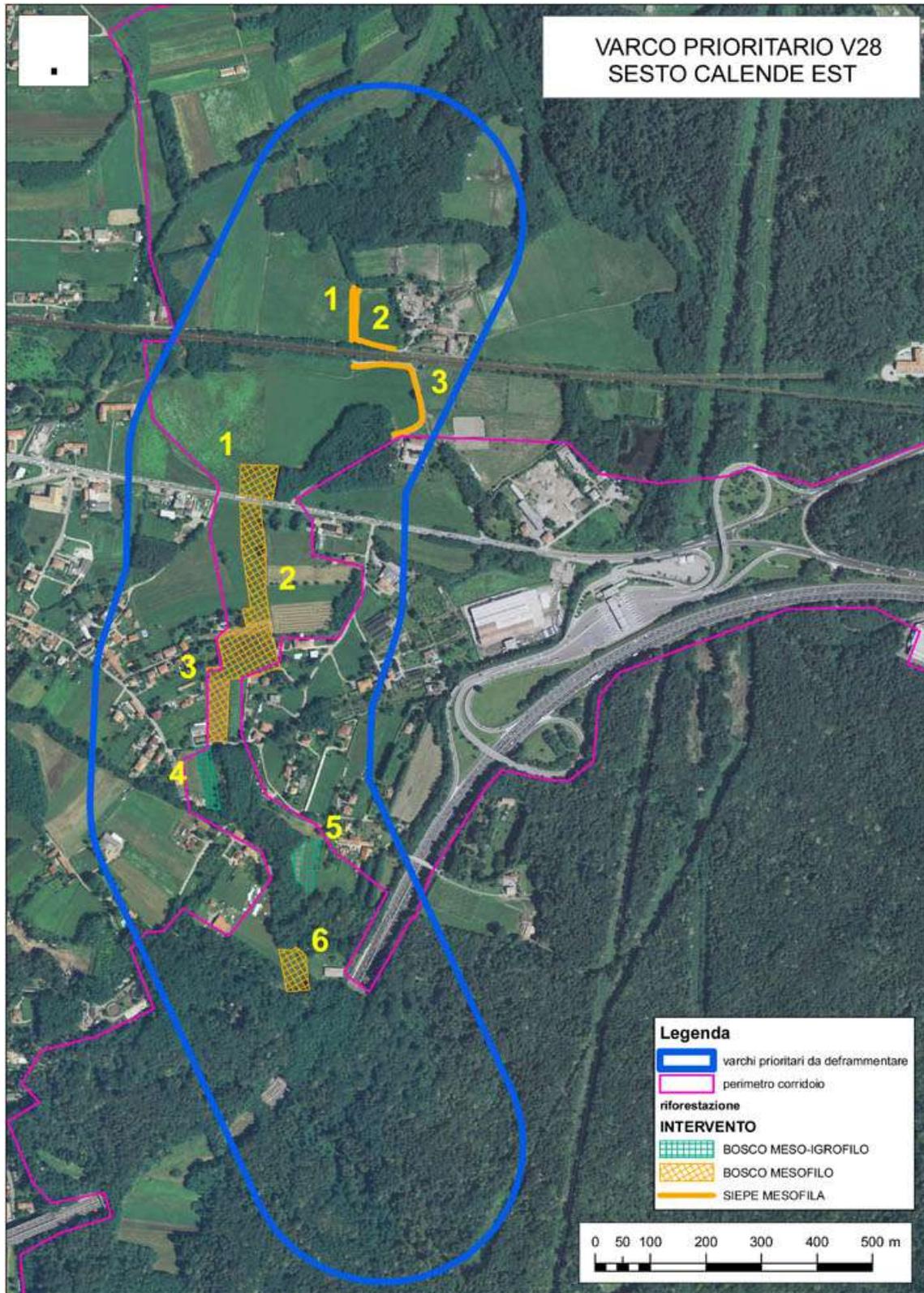
Per quattro nuove parcelle si intende proporre la realizzazione di un bosco mesoigrofilo rifacendosi alle cenosi boschive a moderato grado d'igrofilia, quali quelle a dominanza di *Fraxinus excelsior*, *Acer pseudoplatanus* e *Tilia platyphyllos*.

Su due parcelle caratterizzate da suoli freschi ma senza prolungati ristagni d'acqua si intende invece proporre la realizzazione di un bosco mesofilo a dominanza di *Quercus robur* e/o di *Carpinus betulus*.

Ai lati della linea ferroviaria si propone la realizzazione di tre nuovi tratti di siepe mesofila formata da un doppio filare, con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alternano arbusti di taglia differente.

Il modello di siepe prevede l'impiego delle seguenti specie: *Laburnum anagyroides*, *Cornus mas*, *Malus sylvestris*, *Crataegus monogyna*, *Mespilus germanica*, *Ligustrum vulgare*, *Prunus spinosa*, *Rosa canina*, *Sorbus aria*, *Viburnum lantana*.

Superficie (ha): 3,5.



COMUNE DI SOMMA LOMBARDO

AZIONI LOCALIZZATE

SOTTOPASSO PER ANIMALI DI PICCOLA-MEDIA TAGLIA CON SCAVO STRADALE

Localizzazione: varco 30 lungo la SS 33 (tra il SIC IT2010010 e il SIC IT2010011).

Obiettivi dell'intervento: le infrastrutture viarie presenti lungo i corridoi ecologici di collegamento tra Parco Campo dei Fiori e Parco del Ticino costituiscono una barriera agli spostamenti della fauna all'interno dei corridoi stessi. Queste barriere possono essere superate dalla fauna mediante l'utilizzo di sottopassi stradali.

I sottopassi stradali di strade a raso possono essere realizzati con scavi a cielo aperto e posa di scatolari prefabbricati.

Interventi collaterali, quali l'allineamento di alberi e arbusti in direzione dell'ingresso e la posa di recinzioni o di muri a secco, serviranno al convogliamento della fauna all'interno dei tunnel, con riduzione della mortalità sulla strada. L'intervento andrà a favore della conservazione delle popolazioni di mammiferi di piccole e medie dimensioni (*Mustela nivalis*, *M. putorius*, *Martes foina*, *M. martes*, *Meles meles*), di anfibi (*Bufo bufo*, *Triturus carnifex*, *Rana latastei*) e di rettili.

Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

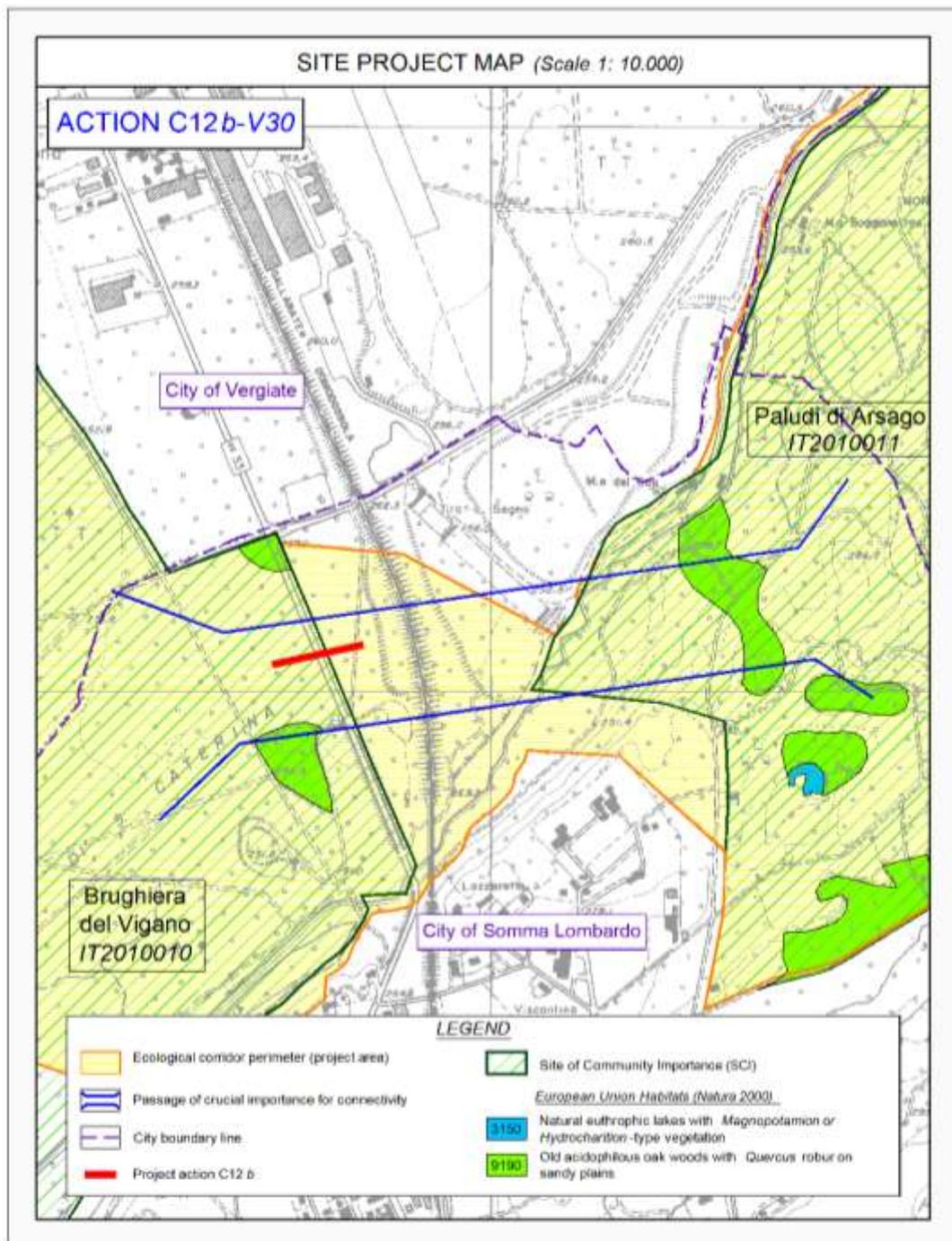
Superficie (ha): 0,82.

Descrizione scientifica dell'area: vasta area boscata localizzata tra gli abitati di Somma Lombardo e Vergiate. Si tratta di boschi a prevalente dominanza di querce (*Quercus robur*, *Q. petraea*) e *Castanea sativa*, con locale diffusione più o meno evidente di *Robinia pseudoacacia* e *Pinus sylvestris*. Di queste formazioni solo il 25% è rappresentato da boschi ascrivibili all'habitat 9190 mentre la parte restante risulta costituita da formazioni con forte dominanza e copertura di specie esotiche, come *Robinia pseudoacacia* e *Prunus serotina*. Tra queste il *Prunus serotina* spicca per la sua forte invasività e tendenza a creare formazioni pressoché monospecifiche.

Lo strato arbustivo risulta prevalentemente caratterizzato da *Corylus avellana*, *Cytisus scoparius*, *Genista pilosa* e *Calluna vulgaris* oltre che da uno strato alto-arbustivo e/o pollonifero di castagno.

Si tratta di un'area ancora relativamente libera da insediamenti, anche se interferita dall'attraversamento della ferrovia Milano-Domodossola e della SS 33 (del Sempione) che interrompono la continuità della copertura boschiva.

L'area si evidenzia come di prioritario interesse per la conservazione dei collegamenti ecologici all'interno dell'area considerata dal progetto in quanto di fondamentale importanza per permettere la connessione ecologica tra i siti Natura 2000 presenti.



REALIZZAZIONE DI AREE FORESTATE E DI SIEPI

Localizzazione: varco V30.

Obiettivi dell'intervento: si prevede la necessità di realizzare nuove piantumazioni oppure il ripristino e il mantenimento di elementi naturali tipici dell'agroecosistema locale allo scopo di ridurre la frammentazione del territorio. L'attività può essere affiancata anche da una consulenza, rivolta agli agricoltori, per l'attivazione delle misure Agro Ambientali del Piano di Sviluppo Rurale finalizzate a tali scopi.

Per le nuove piantumazioni saranno da preferire le aree prive di copertura arboreo-arbustiva o con copertura boschiva degradata, in piano e/o in leggero declivio. La siepe sarà formata da un doppio filare, con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alterneranno, lungo linee ondulate, arbusti di taglia differente.

I criteri da utilizzare per l'individuazione delle aree d'intervento sono così riassumibili:

- aumentare le superfici a bosco e il grado di continuità tra le aree boscate esistenti, favorendo così la funzionalità ecologica dei varchi;
- migliorare la qualità ambientale delle aree, convertendo a bosco superfici oggi destinate a colture agricole (in cui le implicazioni connesse alle pratiche agronomiche correnti determinano un grado di disturbo tendenzialmente elevato);
- favorire una distribuzione e una struttura spaziale delle fitocenosi più funzionali al transito della fauna terrestre.

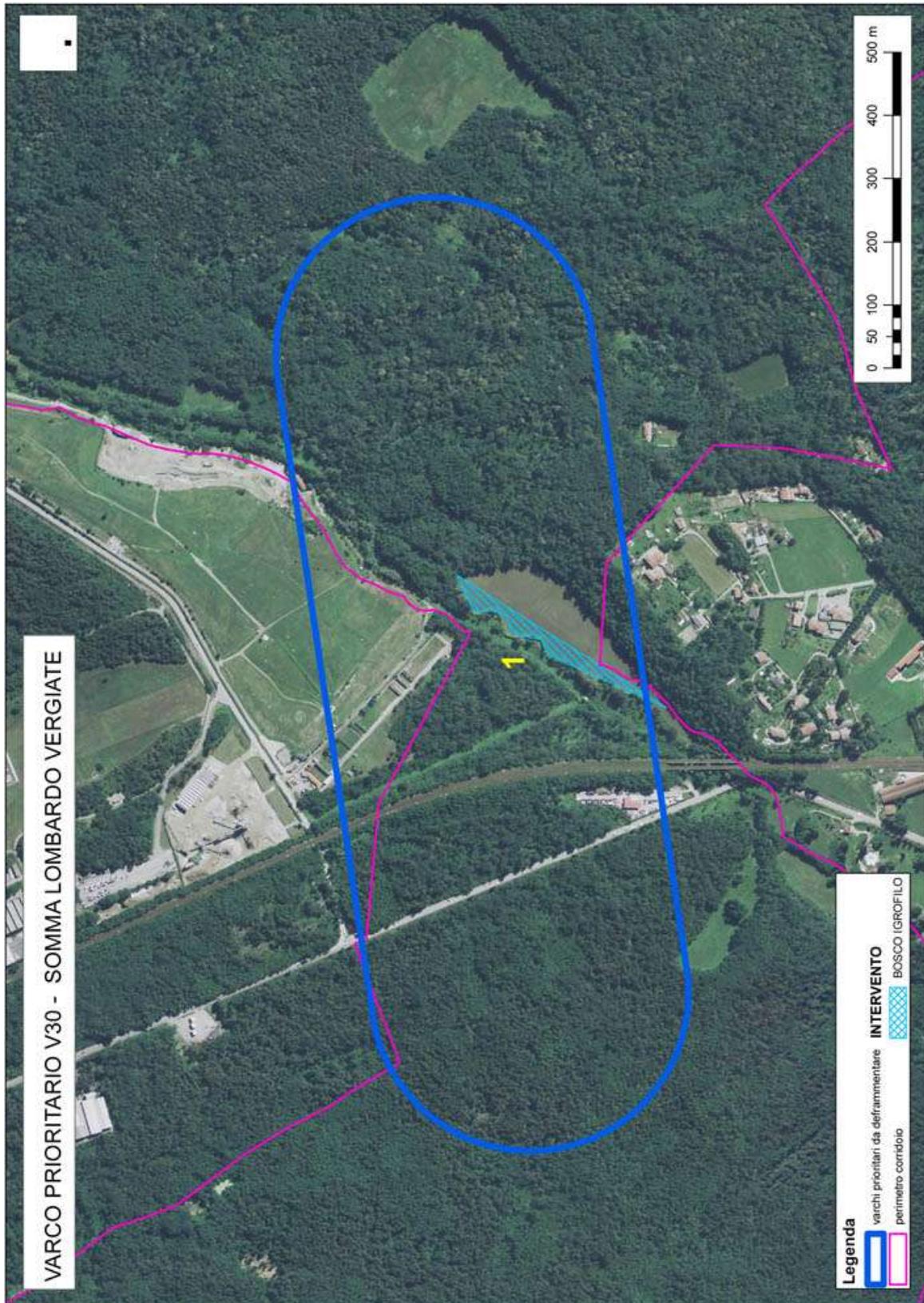
L'intervento di consulenza agli agricoltori è stato inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Descrizione scientifica dell'area: si propone la realizzazione di una nuova area boscata finalizzata al miglioramento di un tratto alquanto ristretto del corridoio ecologico nel comune di Somma Lombardo.

Il modello impiegato si rifà alle cenosi boschive ad apprezzabile grado d'igrofilia, quali quelle a dominanza di *Salix alba* e/o di *Alnus glutinosa*, su terreni anche periodicamente inondati, comunque, con elevata disponibilità idrica. Il modello è adatto anche a suoli poco evoluti, in assenza di copertura arboreo-arbustiva affermata; l'impiego di specie arboree a crescita rapida, come pioppi e salici, consente un effetto apprezzabile già a breve-medio termine.

Superficie (ha): 0,7.



COMUNE DI TRAVEDONA MONATE

AZIONI LOCALIZZATE

REALIZZAZIONE DI AREE FORESTATE E DI SIEPI

Localizzazione: varco v41.

Obiettivi dell'intervento: si prevede la necessità di realizzare nuove piantumazioni oppure il ripristino e il mantenimento di elementi naturali tipici dell'agroecosistema locale allo scopo di ridurre la frammentazione del territorio. L'attività può essere affiancata anche da una consulenza, rivolta agli agricoltori, per l'attivazione delle misure Agro Ambientali del Piano di Sviluppo Rurale finalizzate a tali scopi.

Per le nuove piantumazioni saranno da preferire le aree prive di copertura arboreo-arbustiva o con copertura boschiva degradata, in piano e/o in leggero declivio. La siepe sarà formata da un doppio filare, con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alterneranno, lungo linee ondulate, arbusti di taglia differente.

I criteri da utilizzare per l'individuazione delle aree d'intervento sono così riassumibili:

- aumentare le superfici a bosco e il grado di continuità tra le aree boscate esistenti, favorendo così la funzionalità ecologica dei varchi;
- migliorare la qualità ambientale delle aree, convertendo a bosco superfici oggi destinate a colture agricole (in cui le implicazioni connesse alle pratiche agronomiche correnti determinano un grado di disturbo tendenzialmente elevato);
- favorire una distribuzione e una struttura spaziale delle fitocenosi più funzionali al transito della fauna terrestre.

L'intervento di consulenza agli agricoltori è stato inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

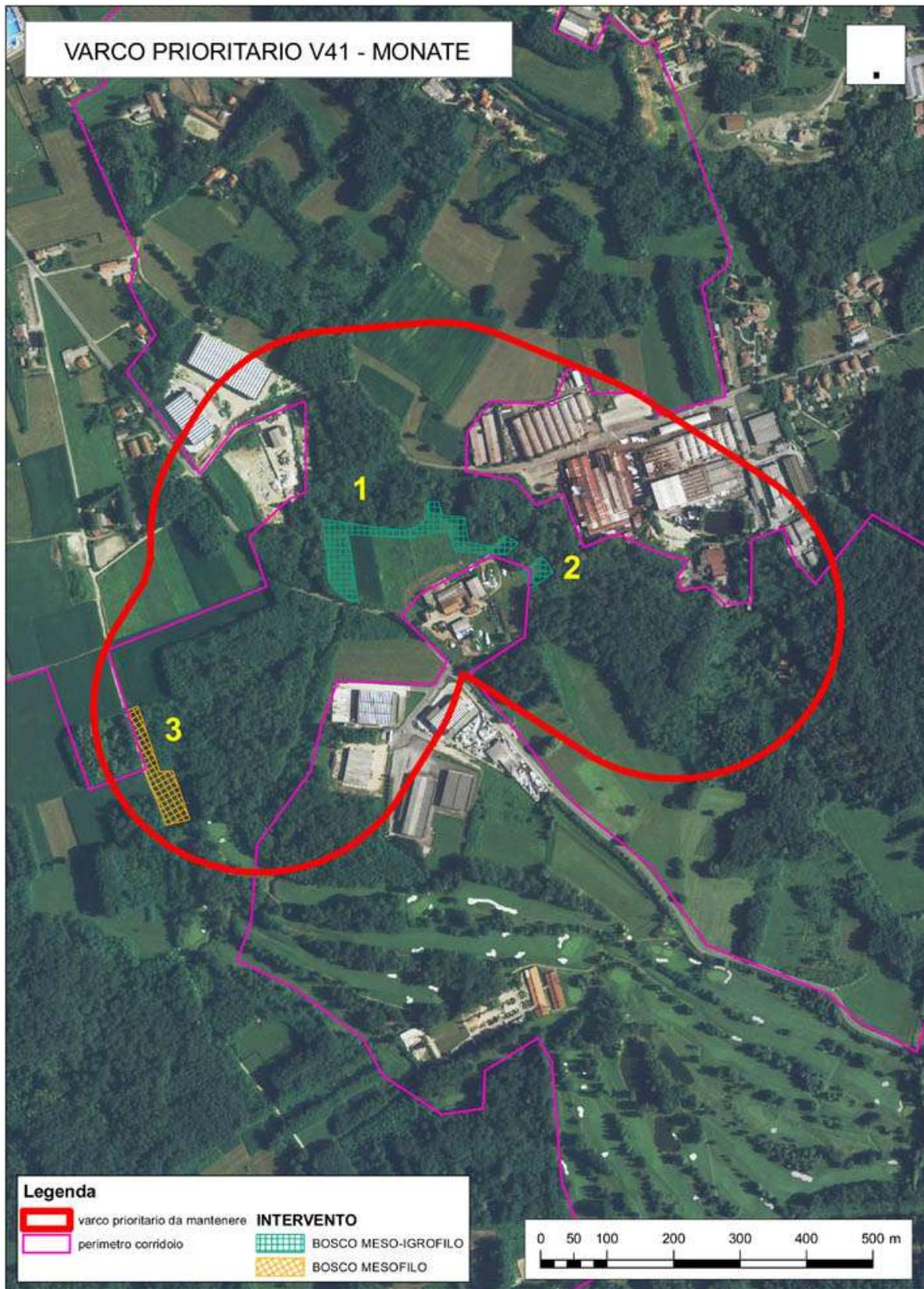
TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Descrizione scientifica dell'area: in un tratto di corridoio alquanto ristretto si intende migliorare la connettività ecologica del territorio con la realizzazione di alcune parcelle boscate.

Per due nuove parcelle si intende proporre la realizzazione di un bosco mesoigrofilo rifacendosi alle cenosi boschive a moderato grado d'igrofilia, quali quelle a dominanza di *Fraxinus excelsior* e, in subordine, *Acer pseudoplatanus* e *Tilia platyphyllos*, su suoli umidi ma solo occasionalmente inondati.

Su una nuova parcella, caratterizzata da suoli freschi ma senza prolungati ristagni d'acqua, si intende invece proporre la realizzazione di un bosco mesofilo a dominanza di *Quercus robur* e/o di *Carpinus betulus*.

Superficie (ha): 1,6.



COMUNE DI VARANO BORGHI

AZIONI LOCALIZZATE

RINATURALIZZAZIONE SOTTOPASSI ESISTENTI

Localizzazione: varco 43 lungo la SP 53 (SIC IT2010007).

Obiettivi dell'intervento: le infrastrutture viarie presenti costituiscono una barriera agli spostamenti della fauna all'interno dei corridoi che può essere superata mediante l'utilizzo di sottopassi stradali. Nel caso di sottopassi stradali esistenti ma non progettati per l'attraversamento della fauna, come nel caso in oggetto, si possono prevedere interventi di naturalizzazione degli stessi finalizzati a migliorarne la fruibilità.

Nella situazione in oggetto si osserva la presenza di condotti circolari di drenaggio posti trasversalmente alla strada SP 53 chiusi da reti metalliche elettrosaldate che rappresentano un ostacolo al passaggio della fauna di media-piccola taglia e che si prevede di rimuovere.

Gli interventi prospettati vanno a favore della conservazione delle popolazioni di mammiferi di piccole e medie dimensioni (*Mustela nivalis*, *M. putorius*, *Martes foina*, *M. martes*, *Meles meles*), di anfibi e di rettili favorendone gli spostamenti e riducendone la mortalità sulla strada.

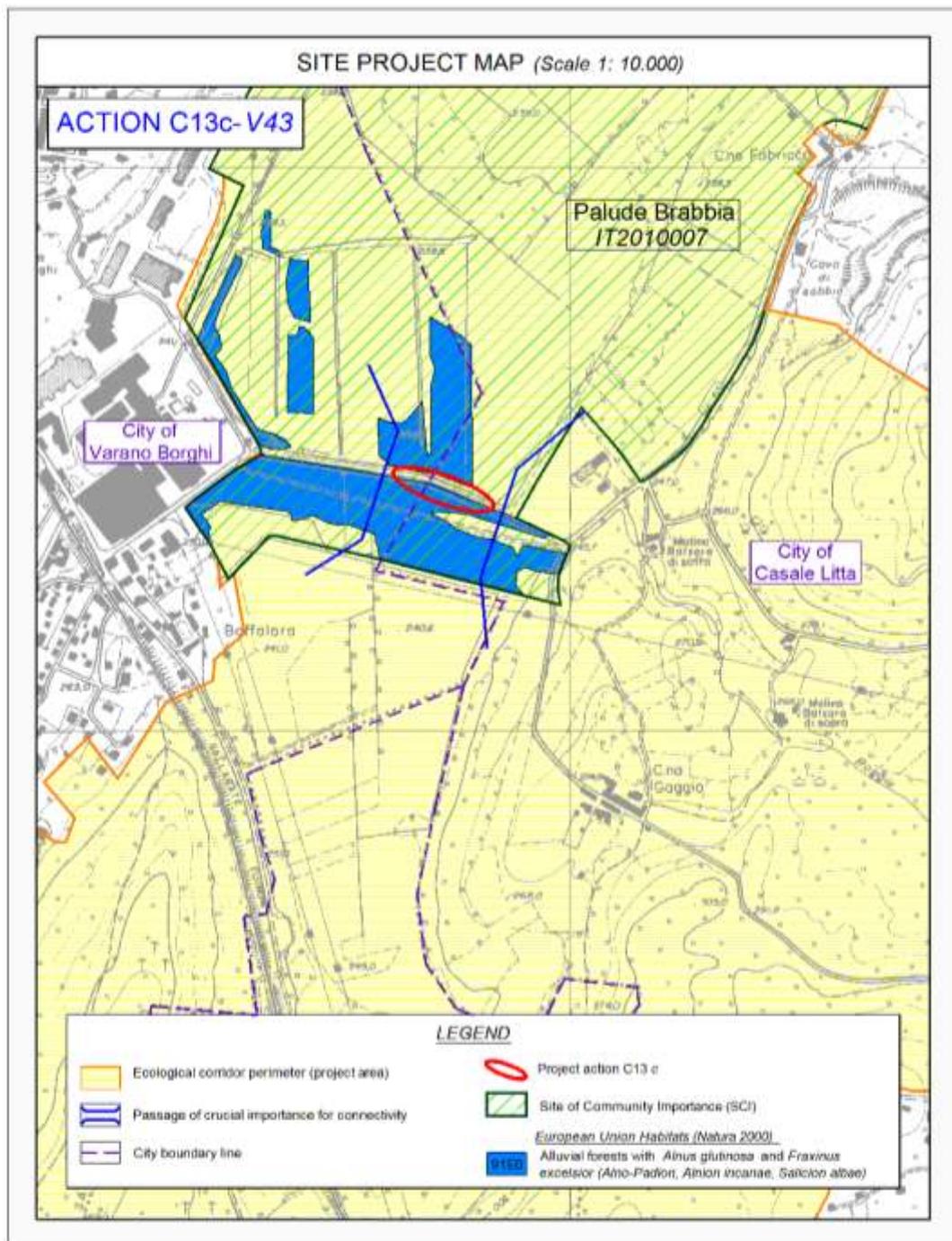
Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:
TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Superficie (ha): 0,04.

Descrizione scientifica dell'area: varco localizzato all'estremità meridionale della Riserva Naturale Palude Brabbia, dove predominano aree boscate ad *Alnus glutinosa* e a *Salix cinerea*, una delle tipologie più caratteristiche delle zone umide, mentre la vegetazione erbacea è improntata soprattutto da cariceti e giuncheti a differente grado di igrofilia, con presenza più o meno elevata di *Phragmites australis*. L'area è pressoché priva di insediamenti.

A sud del varco, il territorio presenta vasti ambienti prativi ricchi di arbusti e in buono stato di conservazione, un paesaggio tradizionale ed un ambiente sempre più rarefatto in provincia di Varese.

L'area si evidenzia come di prioritario interesse per la conservazione dei collegamenti ecologici all'interno dell'area vasta considerata dal progetto in quanto si tratta di un varco che permette la connettività tra aree di notevole interesse faunistico, soprattutto ornitologico (Palude Brabbia – Palude Gaggio), e frequentata da specie di particolare importanza conservazionistica.



REALIZZAZIONE DI AREE FORESTATE E DI SIEPI

Localizzazione: varco V43 lungo la SP 53 (SIC IT2010007).

Obiettivi dell'intervento: si prevede la necessità di realizzare nuove piantumazioni oppure il ripristino e il mantenimento di elementi naturali tipici dell'agroecosistema locale allo scopo di ridurre la frammentazione del territorio. L'attività può essere affiancata anche da una consulenza, rivolta agli agricoltori, per l'attivazione delle misure Agro Ambientali del Piano di Sviluppo Rurale finalizzate a tali scopi.

Per le nuove piantumazioni saranno da preferire le aree prive di copertura arboreo-arbustiva o con copertura boschiva degradata, in piano e/o in leggero declivio. La siepe sarà formata da un doppio filare, con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alterneranno, lungo linee ondulate, arbusti di taglia differente.

I criteri da utilizzare per l'individuazione delle aree d'intervento sono così riassumibili:

- aumentare le superfici a bosco e il grado di continuità tra le aree boscate esistenti, favorendo così la funzionalità ecologica dei varchi;
- migliorare la qualità ambientale delle aree, convertendo a bosco superfici oggi destinate a colture agricole;
- favorire una distribuzione e una struttura spaziale delle fitocenosi più funzionali al transito della fauna terrestre.

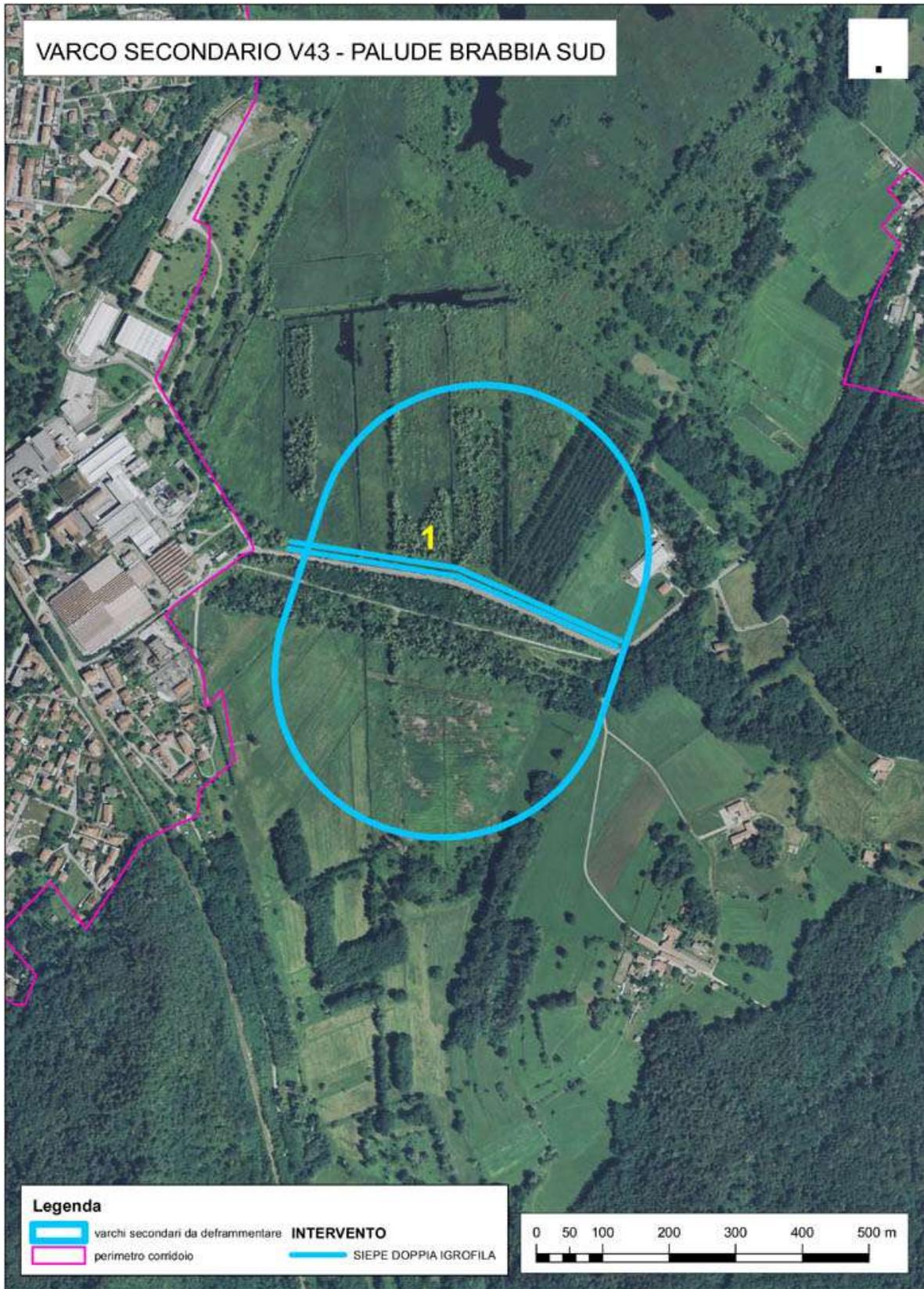
L'intervento di consulenza agli agricoltori è stato inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Descrizione scientifica dell'area: si propone la schermatura con siepi della SP 53 lungo il tratto che attraversa la Palude Brabbia.

La siepe sarà di tipo doppio, con una coppia di doppi filari, posati con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alternano, lungo linee ondulate e regolarmente alternati in modo da ottenere un effetto variegato e ricco di movimento, arbusti di taglia differente. In particolare si proporrà la realizzazione di due siepi doppie di tipo igrofilo, con l'impiego delle seguenti specie: *Corylus avellana*, *Cornus sanguinea*, *Frangula alnus*, *Evonymus europaeus*, *Prunus padus*, *Hippophae rhamnoides*, *Salix cinerea*, *S. purpurea*, *Sambucus nigra*, *Viburnum opulus*.

Superficie (ha): 0,8.



COMUNE DI VARESE

AZIONI LOCALIZZATE

REALIZZAZIONE DI PASSAGGI PER LA FAUNA LUNGO CORSI D'ACQUA

Localizzazione: varco 54 lungo il Torrente Valleluna sotto il doppio ponte stradale di via Palmieri e della SP 1 (tra il SIC IT2010004 e il comprensorio ZPS IT2010105 e SIC IT2010022).

Obiettivi dell'intervento: i corsi d'acqua costituiscono spesso un corridoio preferenziale per la fauna ma il passaggio sotto i ponti spesso rappresenta una barriera insormontabile, soprattutto in presenza di sponde acclivi e piloni di sostegno lisci. In periodi di magra gli animali percorrono l'alveo del corso d'acqua, mentre esso risulta inaccessibile in occasione dei periodi piovosi (piena).

Il passaggio si realizza lungo una sponda del corso d'acqua posando in opera massi opportunamente ammorsati alla struttura del ponte e all'alveo. Il passaggio sotto il ponte deve essere raccordato agli argini a monte e a valle dello stesso con rampe di accesso costituite da scogliere che hanno anche la valenza di difesa spondale. La riduzione della sezione utile al passaggio delle acque di piena deve essere trascurabile.

Gli interventi prospettati vanno a favore della conservazione delle popolazioni di mammiferi di piccola e media taglia, anfibi e rettili senza determinare ostacoli o altri impatti negativi sulla fauna ittica presente.

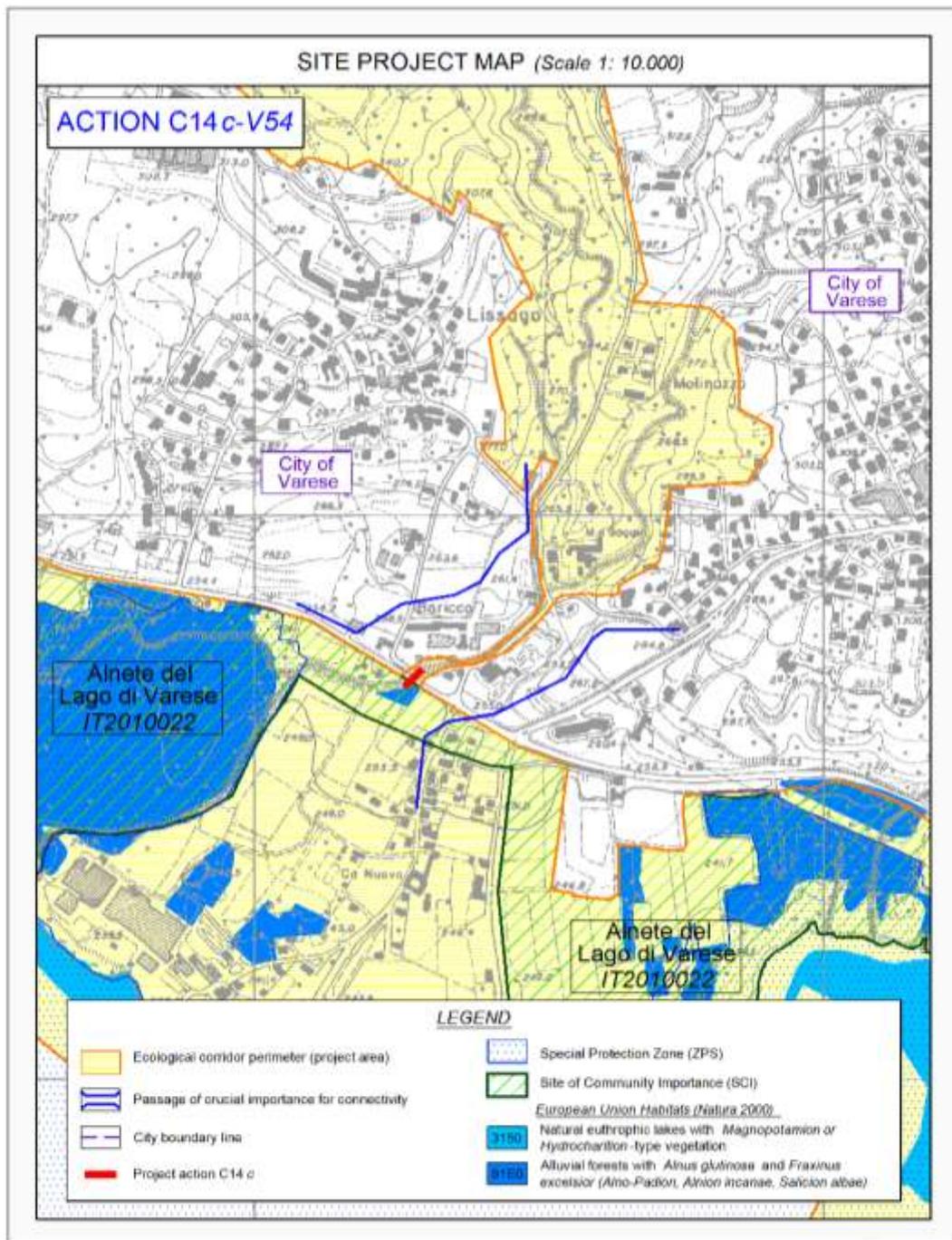
Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:
TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Superficie (ha): 0,08.

Descrizione scientifica dell'area: mentre nelle aree perilacustri a valle i boschi evidenziano una connotazione tendenzialmente igrofila (formazioni ripariali ad *Alnus glutinosa* e *Salix spp.*), nella zona interessata direttamente dall'azione si rilevano terreni in pendio solcati da impluvi di modesta entità con lembi di acero-frassineto.

Le specie nidificanti più significative risultano essere legate soprattutto agli ambienti forestali con ben quattro rapaci: *Accipiter gentilis*, *Buteo buteo*, *Milvus migrans* e *Falco subbuteo*. L'area ospita anche *Picus viridis* e *Dendrocopos major* e di notevole interesse risulta inoltre la presenza in periodo riproduttivo di *Oriolus oriolus*, specie in declino legata a boschi maturi e non comune in provincia.

L'area si evidenzia come di prioritario interesse per la conservazione dei collegamenti ecologici all'interno dell'area considerata dal progetto in quanto elemento di connessione tra il Campo dei Fiori e il Lago di Varese in un contesto caratterizzato da un'evidente tendenza all'urbanizzazione diffusa e alla saldatura dei nuclei edificati esistenti.



COMUNE DI VERGIATE

AZIONI LOCALIZZATE

REALIZZAZIONE DI AREE FORESTATE E DI SIEPI

Localizzazione: varco V30.

Obiettivi dell'intervento: si prevede la necessità di realizzare nuove piantumazioni oppure il ripristino e il mantenimento di elementi naturali tipici dell'agroecosistema locale allo scopo di ridurre la frammentazione del territorio. L'attività può essere affiancata anche da una consulenza, rivolta agli agricoltori, per l'attivazione delle misure Agro Ambientali del Piano di Sviluppo Rurale finalizzate a tali scopi.

Per le nuove piantumazioni saranno da preferire le aree prive di copertura arboreo-arbustiva o con copertura boschiva degradata, in piano e/o in leggero declivio. La siepe sarà formata da un doppio filare, con distanza tra le file variabile tra 2 e 4 m, in cui si alterneranno, lungo linee ondulate, arbusti di taglia differente.

I criteri da utilizzare per l'individuazione delle aree d'intervento sono così riassumibili:

- aumentare le superfici a bosco e il grado di continuità tra le aree boscate esistenti, favorendo così la funzionalità ecologica dei varchi;
- migliorare la qualità ambientale delle aree, convertendo a bosco superfici oggi destinate a colture agricole (in cui le implicazioni connesse alle pratiche agronomiche correnti determinano un grado di disturbo tendenzialmente elevato);
- favorire una distribuzione e una struttura spaziale delle fitocenosi più funzionali al transito della fauna terrestre.

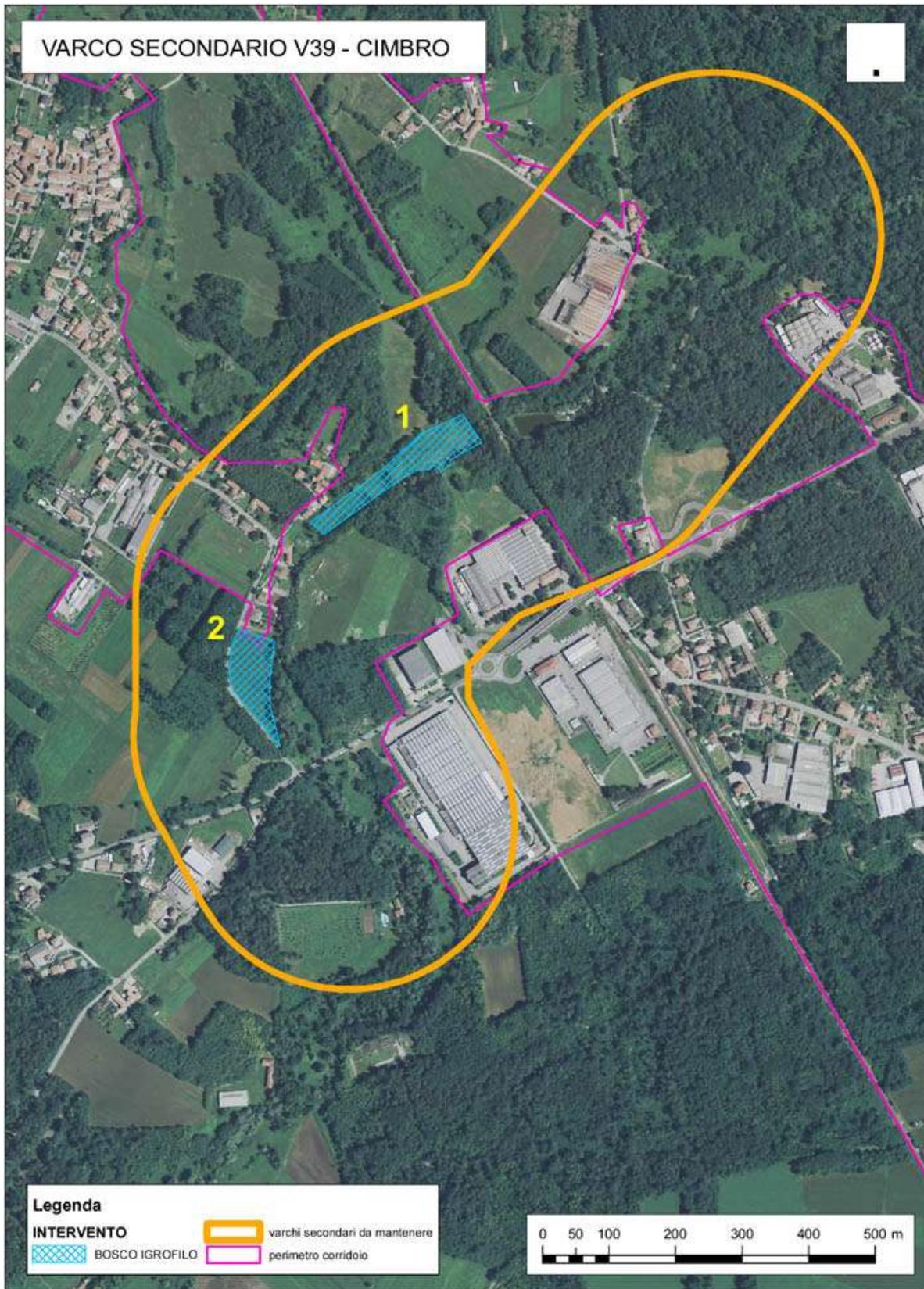
L'intervento di consulenza agli agricoltori è stato inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

Descrizione scientifica dell'area: si propone la realizzazione di una nuova area boscata finalizzata al miglioramento di un tratto alquanto ristretto del corridoio ecologico nel comune di Somma Lombardo.

Il modello impiegato si rifà alle cenosi boschive ad apprezzabile grado d'igrofilia, quali quelle a dominanza di *Salix alba* e/o di *Alnus glutinosa*, su terreni anche periodicamente inondati, comunque, con elevata disponibilità idrica. Il modello è adatto anche a suoli poco evoluti, in assenza di copertura arboreo-arbustiva affermata; l'impiego di specie arboree a crescita rapida, come pioppi e salici, consente un effetto apprezzabile già a breve-medio termine.

Superficie (ha): 0,7.



AZIONI NON LOCALIZZATE

La localizzazione dei siti in cui realizzare le azioni verrà definita con la stesura della relativa progettazione.

REALIZZAZIONE DI POZZE PER LA RIPRODUZIONE DEGLI ANFIBI

Con questa azione si intende realizzare un sistema di piccole aree umide che possa permettere uno scambio di individui e la loro facilitazione nello spostamento tra una zona e l'altra.

I risultati attesi possono essere riassunti nei seguenti:

- realizzazione di 8 pozze del diametro di 3-10 m, profonde al massimo 1 metro, con aumento della disponibilità di habitat di acqua dolce, più o meno temporanei;
- incremento per numero ed estensione degli ambienti idonei alla riproduzione degli anfibi realizzando una continuità lungo tutto il corridoio in oggetto.

I lavori verranno effettuati in particolare in aree di proprietà degli Enti gestori, o da essi in uso all'interno dei SIC Palude Brabbia, Alnete del Lago di Varese, Paludi di Arsago o all'interno dei Parchi Regionali, lungo il torrente Strona ecc.

Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

COSTRUZIONE DI MURETTI A SECCO

Con questa azione si intende costruire alcuni tratti di muro a secco (senza legante), soprattutto nelle aree prive di habitat ottimali per le esigenze dei rettili e nei pressi delle zone umide maggiormente frequentate da anfibi, disseminati lungo il percorso dei corridoi individuati al fine di facilitare lo spostamento delle specie interessate.

I muri in pietra a secco rappresentano elementi del paesaggio agrario prealpino, un tempo assai diffusi, costruiti per delimitare i fondi o per sostenere i terrazzamenti coltivati.

I risultati attesi possono essere riassunti nei seguenti:

- incremento per numero ed estensione degli ambienti idonei al rifugio di anfibi, rettili e micromammiferi per complessivi 500 m di lunghezza;
- incremento del reclutamento delle differenti specie di rettili, anfibi e micromammiferi a seguito dell'aumentata connessione tra le aree.

Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

INTERVENTI SU ALBERI ESOTICI PER AUMENTO DELLA NECROMASSA

La necromassa legnosa in foresta, costituendo un habitat ideale per la vita di numerosi vertebrati ed invertebrati e fungendo spesso da nicchia ideale per la germinazione di molte specie arboree, è considerata come componente fondamentale per il mantenimento e l'incremento della biodiversità.

Si propone di effettuare interventi su alberi esotici di particolare problematicità nel contesto del progetto (*Platanus hybrida*, *Ailanthus altissima*, *Prunus serotina*, *Quercus rubra* e *Populus hybrida*), trasformandoli rispettivamente in legno morto e in microhabitat per le faune saproxiliche.

I risultati attesi possono essere riassunti nei seguenti:

- incremento per numero ed estensione degli ambienti idonei all'insediamento della fauna saproxilica intervenendo su circa 240 ha di superficie boscata;
- incremento per numero ed estensione degli ambienti idonei all'alimentazione e nidificazione delle specie target;
- aumento della capacità di "dispersione" da parte dei siti di interventi degli elementi faunistici target (*source area*);
- contrasto delle specie arboree esotiche di particolare problematicità nel contesto del progetto.

Le opere verranno effettuate in tutte le aree SIC interessate dal progetto e anche all'esterno di esse, su terreni demaniali o di proprietà pubblica (Enti gestori dei SIC, Provincia, Comuni).

Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

CREAZIONE DI LOG-PYRAMIDS CON LEGNAME DI PROVENIENZA LOCALE

Il legno, in particolare quello di quercia, si rivela habitat principale o preferito di numerose specie saproxiliche..

Le log-pyramids consistono nell'approfondimento verticale nel terreno di 5-6 tronchi del diametro di 15-20 cm e della lunghezza di 2 metri circa e hanno la finalità di favorire sia le specie legate alla marcescenza basale o sotterranea, sia quelle che si sviluppano invece preferibilmente nella parte di necromassa aerea.

I risultati attesi possono essere riassunti nei seguenti:

- realizzazione di circa 150 log pyramids con incremento per numero ed estensione degli ambienti idonei all'insediamento della fauna saproxilica più esigente e delle specie ombrello;
- aumento della capacità di "dispersione" delle specie target a partire dai siti di intervento (*source area*).

Le opere verranno effettuate in tutte le aree SIC interessate dal progetto e anche all'esterno di esse, su terreni demaniali o di proprietà pubblica (Enti gestori dei SIC, Parchi, Provincia, Comuni).

Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

PIANTUMAZIONE E GESTIONE SALICI BIANCHI DA CAPITIZZARE

La capitozzatura è una pratica tradizionale consistente in una periodica e drastica potatura della chioma di alcune specie arboree, quali salici e gelsi.

Soprattutto i salici capitozzati rappresentano l'habitat ottimale per la conservazione ed espansione della ridotta popolazione locale di *Osmoderma eremita*, specie prioritaria ormai rara e in fase di scomparsa su tutto il territorio europeo.

I risultati attesi possono essere riassunti nei seguenti:

- piantumazione di 350 esemplari di *Salix alba* e trattamento gestionale su 30 esemplari già esistenti con incremento per numero ed estensione degli ambienti idonei all'insediamento di *Osmoderma eremita*;

- aumento della capacità di espansione della ridotta popolazione locale di *Osmoderma eremita* a partire dalla *source area* rappresentata dal sistema Lago di Varese - Palude Brabbia;
- utilizzo dei cavi anche da parte di micromammiferi ed avifauna.

Le opere verranno effettuate in particolar modo nei SIC Palude Brabbia e Alnete del Lago di Varese ma anche nelle aree umide all'esterno di essi, su terreni demaniali o di proprietà pubblica (Enti gestori dei SIC, Parchi, Provincia, Comuni).

Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

ANIMATORE AGRICOLO

La presente azione prevede un'attività di consulenza, rivolta agli agricoltori che operano nell'area di progetto, per l'attivazione delle misure Agro Ambientali del Piano di Sviluppo Rurale finalizzate alla realizzazione di nuove piantumazioni e al ripristino e al mantenimento di elementi naturali tipici dell'agroecosistema locale riducendo così la frammentazione del territorio.

L'adesione alle Misure Agro Ambientali in oggetto sono al di sotto delle aspettative. Risulta quindi strategico coinvolgere maggiormente gli agricoltori ad aderire a tali misure, con un'azione puntuale ed efficace.

L'animatore agricolo svolgerà una vera e propria attività di affiancamento degli agricoltori del territorio, supportandoli nella presentazione della domanda di contributo alla Provincia competente e indirizzandoli verso le azioni necessarie in base alla Rete Ecologica. Saranno quindi contattate le aziende agricole dei 36 Comuni (totale di circa 500) sui cui territori insistono i corridoi ecologici individuati attraverso avvisi, colloqui, visite in azienda.

Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:

TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Azioni di carattere divulgativo finalizzate a pubblicizzare le azioni realizzate e a sensibilizzare/informare le diverse categorie di persone interessate.

Intervento inserito nella proposta di Progetto LIFE+ 2010:
TIB - Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino.

SITO WEB

Sito internet bilingue realizzato sin dalle prime fasi del progetto, aggiornato regolarmente e rafforzato dalle seguenti sezioni:

- Gis-web per la localizzazione geografica degli interventi e la loro descrizione;
- Sezione video per la divulgazione di clip realizzate appositamente;
- Form di raccolta delle segnalazioni della fauna rinvenuta morta lungo le strade;
- Sezione didattica per le scuole del territorio.

PANNELLI DIVULGATIVI

Posizionamento di 15 pannelli divulgativi lungo luoghi strategici, tra cui anche strade di intensa percorrenza, piste ciclo-pedonali, siti di intervento previsti nel progetto (p. es. Lago di Varese e Lago di Comabbio).

LEAFLET

Stampa di 50.000 Leaflet, di cinque tipi diversi, rivolti ad un pubblico vasto, composto in maggioranza da non addetti ai lavori con la funzione di diffondere i temi principali del progetto in modo semplice, chiaro, diretto e accattivante mediante testo, immagini e tavole illustrative.

VIDEO DOCUMENTARIO (su supporto DVD)

Verrà realizzato in 2.000 copie un video documentario di livello divulgativo medio, per l'approfondimento delle tematiche cruciali individuate nel progetto (*durata 30 minuti circa – formato 16:9 - lingua italiana, sottotitoli in inglese*). Il tema principale sarà quello delle infrastrutture verdi, ovvero dei corridoi ecologici dove l'esperienza raccolta verrà trattata in senso dimostrativo per affermare la possibilità, ma anche l'assoluta necessità, di deframmentare i territori la cui antropizzazione rappresenta una barriera alla mobilità di specie animali e vegetali e quindi un grave minaccia alla biodiversità.

Il documentario verrà proiettato in serate-evento nei comuni e nei 2 parchi coinvolti nel progetto e in ogni altra sede dove sarà possibile (e adeguato) presentare il progetto tramite il video (università, scuole, ma anche conferenze, workshop, ecc.).

COINVOLGIMENTO MEDIA LOCALI: STAMPA, TELEVISIONI, RADIO E SITI WEB

Attraverso il coinvolgimento delle testate giornalistiche locali (regionali, provinciali e comunali) o di carattere nazionale si intende raggiungere un pubblico vasto, sia di non

addetti ai lavori (numericamente più rilevante), ma anche di portatori di interesse, su scala provinciale e regionale.

REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DI VIDEOCLIP DIVULGATIVE

Il coinvolgimento delle televisioni e dei siti web (news e approfondimento) può essere facilitato e rafforzato fornendo loro supporti video di facile utilizzo. Gli argomenti trattati saranno quelli cardine del progetto con un linguaggio semplice senza però penalizzare informazioni interessanti sia di carattere scientifico che tecnico. Verranno realizzate:

3 clip di approfondimento – durata 12 minuti cad.;

6 clip monotematiche su argomenti cardine – durata 3 / 4 minuti;

5-10 clip solo video con immagini da montare ad opera delle TV per il proprio TG.

EVENTI PER GIORNALISTI

NETWORKING PER FORMAZIONE: CREAZIONE E PRESENTAZIONE DI UN MODULO TECNICO

Verrà creato un Modulo formativo tecnico adatto per una lezione frontale di lunghezza variabile da 1 a 4 ore. L'azione è diretta soprattutto a trasmettere gli obiettivi e le tematiche del progetto ad associazioni, enti pubblici, tecnici (attraverso gli Ordini professionali), Università ecc.

PUBBLICAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Pubblicazione tecnico-scientifica per addetti ai lavori stampata e distribuita in 5.000 copie da impiegarsi in contesti formativi e informativi in cui sarà necessario divulgare gli aspetti tecnici del progetto. La Pubblicazione conterrà una presentazione sistematica delle tipologie di intervento.

PUBBLICAZIONE DIVULGATIVA

La Pubblicazione divulgativa, stampata e distribuita in 5.000 copie, sarà il prodotto di comunicazione in forma cartacea più importante per la presentazione organica di tutto il percorso del progetto in termini di motivazioni, azioni, monitoraggio e risultati. La Pubblicazione divulgativa ha anche una valenza didattica e potrà essere adottata dagli insegnanti di varie discipline che vorranno approfondire in classe i concetti trattati.

NEWSLETTER

Verrà realizzata e distribuita una newsletter a beneficio dei portatori di interesse con cadenza trimestrale che coprirà l'intero arco di tempo del progetto. La struttura prevede di alternare notizie (eventi, iniziative, azioni in corso, risultati, ecc.) a spazi di approfondimento dei concetti chiave.

CONVEGNO FINALE

Realizzazione di un Convegno durante il quale verranno presentati i risultati finali a beneficio dei portatori di interesse e della stampa.

NETWORKING CON ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E ALTRI SOGGETTI DI RILEVANZA EUROPEA

L'azione si pone come obiettivo l'attivazione di collaborazioni con importanti organizzazioni internazionali che perseguono finalità strettamente inerenti alle tematiche del progetto stesso al fine di costruire il *networking* internazionale.

ATTIVAZIONE DEL GRUPPO LOCALE DI CONSERVAZIONE

Verrà formato un gruppo di 20-30 volontari da impiegare nella divulgazione e diffusione verso il pubblico dei non addetti ai lavori dei contenuti del progetto.

NETWORKING TRAMITE INVIO DI MATERIALE DIVULGATIVO

Realizzazione di un pacchetto di materiale informativo da inviare ai soggetti portatori di interesse particolarmente importanti ai fini della disseminazione dei significati del progetto che non è stato possibile raggiungere mediante altre azioni.

REDAZIONE ARTICOLI TECNICO-SCIENTIFICI

Pubblicazione di 5-7 articoli tecnico-scientifici di carattere nazionale e/o europeo riguardanti i significati del progetto presso altrettante testate di settore o specializzate.

DIDATTICA SCOLASTICA

Quest'azione si compone di tre momenti rivolti agli insegnanti:

Organizzazione di 3 workshop per insegnanti.

Produzione e distribuzione di un contenitore ludico-didattico (album con figurine relative ai luoghi e alle specie focali del progetto) adatto alla scuola dell'obbligo.

Distribuzione di altro materiale con valenza didattica previsto dal Piano di comunicazione (Pubblicazione divulgativa, Video documentario su DVD e Clip divulgative, Leaflet, ecc.).

PERFORMANCE TEATRALI

L'azione prevede la realizzazione di una serie di appuntamenti performativi all'interno dei comuni interessati al corridoio ecologico, in luoghi significativi come in prossimità dei varchi e/o di zone interessate al passaggio di animali.

Gli spettacoli presentati (della durata di circa 1 ora l'uno) vogliono avere una connotazione comunicativa (contenuti del progetto, azioni da svolgere, fasi e obiettivi), ma soprattutto emotiva/evocativa, attraverso parole, suoni, immagini, luci capaci di rappresentare il mondo animale che popola la provincia con le relative difficoltà legate all'incrocio con barriere antropiche.

POSTER

Realizzazione stampa e diffusione (affissione all'aperto e in luoghi pubblici adeguati dei comuni coinvolti) di 4 tipologie di poster 100x70 cm relativi ai concetti chiave del progetto per un numero totale di 4000 poster.